



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 485 del 21 marzo 2008, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara settore scientifico-disciplinare IUS/14 – Diritto dell'Unione europea.

VERBALE N. 1

Alle ore 10.00 del giorno 08 giugno 2010 la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia indetto con D.R. n. 485 del 21 marzo 2008, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara settore scientifico-disciplinare IUS 14 – Diritto dell'Unione europea, nominata con D.R. n. 214 del 25 febbraio 2010 (*Gazz. Uff.* 4° serie speciale, n. 21 del 16 marzo 2010) e successivo D.R. del 15 aprile 2010, n. 427 (*Gazz. Uff.*, 4° serie speciale, n. 33 del 27 aprile 2010) così composta:

- Prof. Francesco **CARUSO**, ordinario, settore scientifico-disciplinare IUS/14, presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- Prof. Sergio **MARCHISIO**, ordinario, settore scientifico-disciplinare IUS/13, presso l'Università Sapienza di Roma;
- Prof. Roberto **MASTROIANNI**, ordinario, settore scientifico-disciplinare IUS/14, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- Prof. Maurizio **MARESCA**, ordinario, settore scientifico-disciplinare IUS/14, presso l'Università degli Studi di Udine;
- Prof. Massimo **CONDINANZI**, ordinario, settore scientifico-disciplinare IUS/14, presso l'Università degli Studi di Milano.

si insedia utilizzando le procedure telematiche (mediante posta elettronica e conferenza telefonica) come consentito dall'art. 4, comma 12 del DPR 117/2000, regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390/08, art. 4, comma 12, e dall'autorizzazione del Rettore D.R. n. 698 del 1° giugno 2010.

Si dà atto che il prof. Caruso si trova nel proprio ufficio presso il Dipartimento di Diritto Pubblico dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, via B. Alimena, 5, Roma; il prof. Mastroianni si trova nel proprio domicilio professionale in via C. Console, 3, Napoli; il prof. Marchisio si trova nel proprio ufficio presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, via dei Taurini, 19, Roma; il prof. Maresca si trova nella sua autovettura e risponde all'utenza telefonica mobile n. 335 426949 e il prof. Condinanzi si trova nel proprio domicilio professionale in Biella, via A. Lamarmora, 21.

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Francesco CARUSO e del Segretario nella persona del Prof. Massimo CONDINANZI.

Ognuno dei membri dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il 4° grado incluso, con gli altri commissari.

Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di valutazione comparativa, la Commissione procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.



Università degli Studi di Ferrara

I suddetti criteri, indicati nell'allegato A al presente verbale e che ne forma parte integrante saranno:

- inviati seduta stante per posta elettronica e per telecopia al Responsabile del procedimento dell'Università degli Studi di Ferrara (concorsi@unife.it) (al n. 0532 293337), il quale provvederà ad affiggerli per non meno di sette giorni presso la sede del Rettorato;
- inviati, per posta elettronica (pasquale.nappi@unife.it), al Preside della Facoltà che ha bandito la procedura affinché siano affissi, per non meno di sette giorni, presso la Facoltà stessa.

Dopo aver individuato i criteri di massima, la Commissione prende visione dell'elenco nominativo dei candidati alla presente procedura di valutazione comparativa così come fornito dall'Amministrazione (allegato B) ed ognuno dei membri della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il quarto grado incluso con i medesimi. Dichiara altresì che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 cod. proc. civ.

In considerazione di quanto sopra, la Commissione stabilisce di riconvocarsi alle seguenti date:

- **19 luglio 2010 ore 9.00** presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, in Ferrara, Corso Ercole I d'Este, 37 per la valutazione di titoli e pubblicazioni;

- **19 luglio 2010 ore 11.00** presso Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, in Ferrara, Corso Ercole I d'Este, 37 per la discussione dei titoli con i candidati e il sorteggio dell'argomento che formerà oggetto della prova didattica;

- **20 luglio 2010, ore 11.00** (ventiquattro ore dopo il sorteggio) presso Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, in Ferrara, Corso Ercole I d'Este, 37 per lo svolgimento della prova didattica.

La riunione telematica si conclude alle ore 11.10.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Francesco CARUSO (presidente)

Prof. Sergio MARCHISIO

Prof. Roberto MASTROIANNI

Prof. Maurizio MARESCA

Prof. Massimo CONDINANZI (segretario)



Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO (A) AL VERBALE N. 1

CRITERI DI MASSIMA ex art. 4, comma 1 D.P.R. 117/2000

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 485 del 21 marzo 2008, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, settore scientifico disciplinare IUS/14 – Diritto dell'Unione europea, così composta:

Prof. Francesco CARUSO (presidente)

Prof. Sergio MARCHISIO

Prof. Roberto MASTROIANNI

Prof. Maurizio MARESCA

Prof. Massimo CONDINANZI (segretario)

determina i seguenti criteri di massima sulla base di quanto indicato dall'art. 8, secondo comma, del bando di concorso:

La commissione giudicatrice, nel valutare il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati, prenderà in considerazione in ogni caso i seguenti criteri:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) per quanto riguarda i lavori in collaborazione ed in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi si precisa che il lavoro dovrà recare le indicazioni che consentano di individuare con sicurezza l'apporto individuale del candidato al fine di permetterne l'autonoma valutazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura che ai sensi del disposto dell'art. 4, lett. c) del DPR 117/2000 e del D.M. 4.10.2000, allegato B, comprende gli studi relativi agli aspetti giuridici del processo di integrazione europea, con specifico riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali delle istituzioni e degli organi dell'Unione europea, ai loro rapporti con gli Stati membri ed i rispettivi ordinamenti nonché alla disciplina delle libertà fondamentali in ambito comunitario e dell'Unione europea, alle politiche dell'Unione europea ed agli strumenti normativi dell'Unione europea che incidono sulle legislazioni nazionali ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

A tal fine la Commissione farà ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;



Università degli Studi di Ferrara

- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297;
- g) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- h) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Al termine delle valutazioni del *curriculum*, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, la Commissione procederà alla discussione con ciascun candidato sui titoli e sulle pubblicazioni prodotte.

Le discussioni sui titoli scientifici saranno valutate sulla base dell'esaustività delle risposte fornite e della capacità di argomentare e di giustificare le tesi sostenute a fronte dei rilievi formulati dalla Commissione.

Successivamente, seguirà una prova didattica su tema da assegnarsi con ventiquattrore di anticipo; a tal fine ciascun candidato estrarrà a sorte tre fra cinque temi proposti dalla Commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della lezione.

Le lezioni dei candidati saranno valutate sulla base di:

- a. impostazione della lezione
- b. completezza della trattazione
- c. padronanza della materia e del relativo linguaggio scientifico
- d. chiarezza ed efficacia dell'esposizione
- e. utilizzazione ottimale del tempo a disposizione.

La discussione sui titoli e la prova didattica saranno pubbliche.

La valutazione finale e globale terrà conto delle pubblicazioni scientifiche, dei titoli posseduti e dei risultati delle prove effettuate.

Letto approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Francesco CARUSO (presidente)

Prof. Sergio MARCHISIO

Prof. Roberto MASTROIANNI

Prof. Maurizio MARESCA

Prof. Massimo CONDINANZI (segretario)



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 485 del 21 marzo 2008, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, settore scientifico-disciplinare IUS/14 – Diritto dell'Unione europea .

VERBALE N. 2

Alle ore 9.45 del giorno 19 luglio 2010 presso la Facoltà di Giurisprudenza, locali della Presidenza, dell'Università degli Studi di Ferrara, corso Ercole I d'Este, 37, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Francesco Caruso, Presidente
- Prof. Roberto Mastroianni, membro
- Prof. Massimo Condinanzi, segretario

membri della Commissione nominata con D.R. n. 214 del 25 febbraio 2010 (*Gazz. Uff.*, 4° serie speciale, n. 21 del 16 marzo 2010) e successivo D.R. del 15 aprile 2010, n. 465 (*Gazz. Uff.*, 4° serie speciale, n. 33 del 27 aprile 2010), i quali constatano l'assenza degli altri due commissari nominati, professori Maurizio Maresca e Sergio Marchisio.

Il segretario della Commissione, prof. Massimo Condinanzi, da atto di avere ricevuto comunicazione in via elettronica, indirizzata anche all'Ufficio Concorsi dell'Università di Ferrara, con cui il Prof. Maurizio Maresca comunica un proprio improvviso impedimento personale che non gli consentirà di raggiungere la sede concorsuale "prima del tardo pomeriggio" e, al contempo, richiede ai Colleghi di fare quanto possibile per l'ordinato svolgimento dei lavori. Udito il professore Marchisio raggiunto alla sua utenza telefonica mobile mentre è in viaggio per raggiungere Ferrara, i professori presenti stabiliscono di comunicare ai candidati che si presenteranno alle ore 11.00 che, a causa di un impedimento del professore Maresca, il sorteggio dell'argomento che formerà oggetto della prova didattica avrà luogo a partire dalle ore 18.45 della data odierna, presso la Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza di cui il segretario della Commissione assicura la disponibilità oltre il normale orario di apertura. La Commissione stabilisce di convocarsi per gli ulteriori adempimenti alle ore 18.30 di oggi, 19 luglio 2010, presso i locali della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara. Della convocazione della Commissione e dei candidati e quindi del nuovo diario dei lavori concorsuali, i commissari presenti danno notizia via telefonica e via comunicazione elettronica al professor Maurizio Maresca e al professor Sergio Marchisio che ne convengono.

Alle ore 11.00 del giorno 19 luglio 2010, il Prof. Francesco Caruso, il prof. Roberto Mastroianni e il prof. Massimo Condinanzi comunicano ai candidati presenti il rinvio delle operazioni concorsuali e, in particolare, del sorteggio dell'argomento che formerà oggetto della prova didattica, che avrà luogo a partire dalle ore 18.45 della data odierna, presso la Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza.

La riunione si conclude alle ore 11.30 e la Commissione si riconvoca per le ore 18.30 dello stesso giorno.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante dai tre commissari presenti alle quali firme



Università degli Studi di Ferrara

saranno aggiunte quelle dei commissari che hanno concorso per via telefonica e telematica all'operazione descritta in precedenza.

Prof. Francesco Caruso

Prof. Roberto Mastroianni

Prof. Massimo Condinanzi

Prof. Maurizio Maresca

Prof. Sergio Marchisio



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 485 del 21 marzo 2008, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, settore scientifico-disciplinare IUS 14 – Diritto dell'Unione europea .

VERBALE N.3

Alle ore 18.30 del giorno 19 luglio 2010 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza della Università degli Studi di Ferrara, corso Ercole I d'Este, n 37, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Francesco Caruso
- Prof. Sergio Marchisio
- Prof. Maurizio Maresca
- Prof. Roberto Mastroianni
- Prof. Massimo Condinanzi

membri della Commissione nominata con D.R. n. 214 del 25 febbraio 2010 e n. 465 del 15 aprile 2010.

La Commissione accerta che i criteri generali fissati nella precedente riunione telematica preliminare sono stati resi pubblici per più di sette giorni.

La Commissione quindi constata che l'Ufficio Concorsi ha fatto pervenire notizia della rinuncia alla presente procedura di valutazione comparativa dei candidati: Giulio Peroni, Paolo Bertoli, Anna Gardella, Lorenzo Schiano di Pepe e Stefano Nicolin, con comunicazione che viene allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (all. n. 1 al Verbale n. 3)

La Commissione prende quindi atto che i candidati da valutare ai fini del concorso sono i seguenti:

Chiara Amalfitano;
Elisabetta Bergamini;
Cristiana Fioravanti;
Francesca Ippolito;
Francesco Rossi Dal Pozzo.

La Commissione, quindi, procede ad aprire i plichi contenenti i titoli di tutti i candidati forniti dall'Amministrazione. Per quanto concerne i plichi contenenti le pubblicazioni, trasmessi dall'Amministrazione, la Commissione constata l'assenza del plico contenente le pubblicazioni della candidata Francesca Ippolito. Immediatamente, il segretario prof. Massimo Condinanzi si attiva presso l'Ufficio Concorsi e, avuta notizia che i titoli avrebbero dovuto essere inviati dai candidati direttamente al Dipartimento di Scienze Giuridiche sede d'esame, anche presso quest'ultimo. Nonostante le ricerche, il plico in questione non viene reperito. La Commissione, dopo essersi coordinata con l'Amministrazione, richiede informalmente alla candidata Francesca Ippolito, raggiunta telefonicamente, informazioni sulle modalità di invio del plico contenente le



Università degli Studi di Ferrara

pubblicazioni. La dott.ssa Francesca Ippolito comunica di averlo inviato pur non potendo precisare di averlo inviato per posta ordinaria ovvero per raccomandata di cui, in ogni caso, non è in condizione, al momento, di fornire la prova. I Commissari, previa constatazione che nel plico contenente i titoli presentati dalla candidata Ippolito Francesca e trasmessi dall'Amministrazione vi è, in conformità con quanto prescritto dal bando, l'elenco delle pubblicazioni che la medesima avrebbe presentato e che ciascun Commissario dichiara di aver effettivamente ricevuto presso la propria sede, all'unanimità, decidono di procedere alla valutazione delle pubblicazioni oltre che dei titoli della candidata e di proseguire con le operazioni concorsuali.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco dagli stessi allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni della candidata **Chiara Amalfitano**, sui quali ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato n. 2 al Verbale n. 3).

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Elisabetta Bergamini**, sui quali ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato n. 2 al Verbale n. 3).

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni della candidata **Cristiana Fioravanti**, sui quali ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato n. 2 al Verbale n. 3).

Vengono esaminati i titoli della candidata **Francesca Ippolito**, su cui ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato n. 2 al Verbale n. 3).

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Francesco Rossi Dal Pozzo**, su cui ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato n. 2 al Verbale n. 3).

La Commissione viene sciolta alle 19:00 e si riconvoca per le successive ore 19.05.

Ferrara, 19 luglio 2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.



Università degli Studi di Ferrara

La Commissione

- Prof. Francesco Caruso
- Prof. Sergio Marchisio
- Prof. Maurizio Maresca
- Prof. Roberto Mastroianni
- Prof. Massimo Condinanzi



Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO n. 2 AL VERBALE N. 3 Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Chiara Amalfitano

Laureata in giurisprudenza (2001), Dottoressa di ricerca in Diritto dell'Unione europea (2005), è Ricercatrice di tale disciplina presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano (2006). Nell'ambito dell'attività didattica svolta dalla candidata – oltre alla docenza in vari Master e Corsi di Specializzazione su vari temi di Diritto dell'Unione europea – si segnala la sua titolarità dell'insegnamento di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova (2005/2006-2007/2008). Nell'ambito dell'attività di ricerca sono da evidenziare, le collaborazioni a ricerche di: Ateneo (2001,2002); MIUR (2002,2003); Programma Jean Monnet (2004,2006): PRIN (2005); FIRST (2006,2007).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Conflitti di giurisdizione e riconoscimento delle decisioni penali nell'Unione europea*, (Milano, 2006, pp. XVIII-466;
- 2) *I procedimenti di doppia condanna a carico degli Stati membri dell'Unione europea: la prassi giurisprudenziale*, in *Dir. Un. Eur.*, 2007, pp. 835-872;
- 3) *Segnalazione nel SIS ai fini della non ammissione nello "spazio Schengen". Profili di incompatibilità comunitaria e di legittimità costituzionale*, in *Dir. Un. Eur.*, 2006, pp. 489-508;
- 4) *La protezione giurisdizionale dei ricorrenti non privilegiati nel sistema comunitario*, in *Dir. Un. Eur.*, 2003, pp. 13-44;
- 5) *Dal ne bis in idem, internazionale al ne bis in idem europeo*, in *RDIPP*, 2002, pp. 923-960.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso

Più che positivamente sono da valutare la cospicua attività di ricerca e quella didattica svolte dalla candidata.

Ai fini della presente procedura, la predetta presenta una consistente monografia (*Conflitti di giurisdizione e riconoscimento delle decisioni penali nell'Unione europea*, Milano, Giuffrè, 2006) e quattro articoli su temi differenti di diritto materiale dell'Unione europea. Tutti i lavori sono stati pubblicati in sedi giudicate più che prestigiosamente dalla comunità scientifica italiana ed europea. Nella sua produzione scientifica la candidata dà prova di sicuro e solido rigore scientifico, ottima capacità di analisi dei dati rilevanti, più che felice scelta dei temi studiati, che l'hanno portata talora ad affrontare argomenti non ancora oggetto di normazione positiva – è questo il caso, soprattutto, di quello trattato nella monografia-, originalità di molte delle soluzioni prospettate.

Commissario Sergio Marchisio

Le pubblicazioni presentate dalla candidata, che ha svolto apprezzabile attività didattica nel settore del diritto internazionale, comprendono una monografia e quattro articoli in materia di diritto comunitario. L'opera monografica affronta gli aspetti giuridici della cooperazione giudiziaria penale nell'UE, evidenziando il graduale ravvicinamento delle legislazioni penali nazionali e l'operatività del principio del reciproco riconoscimento delle decisioni penali. Esamina poi



Università degli Studi di Ferrara

l'evoluzione della cooperazione giudiziaria, dalle prime forme semplificate fino alle nuove forme prospettate in attuazione del terzo pilastro e finalizzate a individuare un solo giudice competente. Viene correttamente posta in luce, in tale contesto, la tendenza al bilanciamento di interessi contrapposti. La monografia mostra capacità sistematica e metodologica e perviene ad interessanti conclusioni. Di sicuro interesse anche gli scritti minori, come quelli sulla doppia condanna e la protezione dei ricorrenti non privilegiati, e quello ricostruttivo del *ne bis in idem* europeo. La produzione scientifica si caratterizza per rigore metodologico e continuità, oltretutto per essere ospitata in collane o riviste di sicuro prestigio.

Commissario Maurizio Maresca

La candidata dimostra serietà ed attitudine alla ricerca e merita un giudizio complessivamente positivo. Il lavoro sulla rilevanza del diritto penale straniero e sulle tecniche di coordinamento fra ordinamenti denota una estrema (e forse eccessiva) attenzione a - e parte da - valutazioni condivise dalla rilevante dottrina. Proprio avuto riguardo alle sue attitudini la candidata dovrebbe evidenziare maggiore coraggio nella selezione delle tecniche di coordinamento fra ordinamenti anche tenendo conto delle recenti esperienze che emergono nella comunità internazionale. La dottrina dell'Act of state, quella sull'immunità della giurisdizione dello Stato straniero e i loro effetti sotto il profilo della legge applicabile potrebbero essere in concreto strumenti da esplorare con capacità di innovazione. Il giudizio è quindi positivo.

Commissario Roberto Mastroianni

La dottoressa Amalfitano ha svolto attività di docenza, a partire dal 2005, presso l'Università di Genova, se pure limitata al diritto internazionale.

Presenta ai fini di questa procedura una monografia (*Conflitti di giurisdizione e riconoscimento delle decisioni penali nell'Unione europea*, Milano, 2006) e quattro lavori pubblicati nelle principali riviste del settore. In particolare, è da segnalare la monografia, con la quale la candidata affronta in maniera informata ed originale una materia complessa, di recente acquisizione nel bagaglio delle competenze dell'Unione. Pur in un contesto normativo e giurisprudenziale in piena evoluzione, la candidata riesce nel tentativo di valutare criticamente l'intervento dell'Unione alla luce dei principi fondamentali dell'armonizzazione delle legislazioni e del mutuo riconoscimento delle legislazioni. Anche i lavori minori, nell'affrontare questioni relative alla tutela giurisdizionale nell'ordinamento dell'UE, denotano maturità e propensione per la ricerca scientifica. Per i motivi indicati, il giudizio è positivo.

Commissario Massimo Condinanzi:

La candidata ha svolto una congrua attività didattica, nell'ambito di corsi di livello universitario e postuniversitario. Il solo corso universitario organico svolto con continuità è, tuttavia, in Diritto internazionale.

Le pubblicazioni presentate dalla candidata ne evidenziano l'interesse scientifico verso due aree chiaramente individuabili del diritto dell'Unione europea. La prima attiene all'area della cooperazione giudiziaria penale, cui è dedicata l'ampia e solidamente strutturata monografia del 2006, dove l'Autrice muove da un approccio internazionalistico per giungere alle forme più mature di coordinamento proprie del diritto dell'Unione europea. Il coordinamento viene giustamente



Università degli Studi di Ferrara

esaminato dalla candidata sia sotto il profilo dell'individuazione del giudice idoneo, sia sotto il profilo del riconoscimento delle decisioni penali straniere. Il lavoro è ampiamente e rigorosamente documentato, tanto sotto il profilo della letteratura, quanto sotto quello della prassi giurisprudenziale e, con riferimento, all'analisi dell'ordinamento dell'Unione europea, pur trovandosi di fronte ad un *opus in fieri*, come espressamente riconosce l'Autrice, essa perviene a risultati con spunti di originalità, preannunciando e stimolando evoluzioni normative al riguardo. Allo stesso tema la candidata ha dedicato il lavoro sul *ne bis in idem* apparso in *RDIPP* nel 2002, dove vengono anticipate alcune interessanti conclusioni poi più ampiamente sviluppate nella monografie. La candidata, in altri due scritti minori (*Diritto dell'Unione europea* del 2003 e poi del 2007), dedica la propria attenzione al secondo evidente filone della sua ricerca scientifica: l'area del contenzioso comunitario e della protezione giurisdizionale. Interessanti ed originali le considerazioni svolte sul lavoro relativo ai procedimenti di infrazioni circa l'efficacia di titolo esecutivo della sentenza di "condanna" dello Stato membro. Le conclusioni non possono che essere ampiamente positive, anche per la continuità della ricerca e per il prestigio delle riviste e delle collane che ne hanno accolto i lavori.

Il giudizio è, dunque, positivo.

Giudizio collegiale:

La Commissione valuta, nel complesso, positivamente l'attività didattica, pur più concentrata sul diritto internazionale. I titoli e le pubblicazioni scientifiche evidenziano un forte e continuativo impegno di ricerca sui temi trattati, un rigore metodologico apprezzabile ed una più che adeguata informazione.

Il giudizio è, dunque, positivo.

CANDIDATO: Elisabetta Bergamini

Laureata in Giurisprudenza (1997), Dottoressa di ricerca in Diritto delle Comunità europee (2002), è Ricercatrice di Diritto Internazionale presso al Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Udine (2005). Oltre a varie docenze in Master e Corsi di Perfezionamento, quale Professoressa a contratto, ha ricoperto l'insegnamento di Diritto dell'Unione europea presso la Facoltà di Scienze Politiche di Bologna, sede di Forlì (2001/2002-2004/2005), e poi, quale docente incaricato, gli insegnamenti di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Udine (2005/2006-2007/2008). Quanto all'attività di ricerca si segnalano le partecipazioni a progetti di: Ateneo (2002/2003, 2004,2006), MIUR (2004-2005), MEF(2005/2007), PRIN (2004/2006), Jean Monnet (2005/2007). La candidata è stata anche docente della materia, per taluni aspetti specifici, presso università straniere e corsi di formazione all'estero.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *La concorrenza tra professionisti nel mercato interno dell'Unione europea*, Napoli, 2005, pp. XV-316;
- 2) *La famiglia nel diritto comunitario e dell'Unione europea*, Torino, 2006, pp. XIV-159;
- 3) *Il difficile equilibrio fra riconoscimento del diritto alla libera circolazione , rispetto della vita familiare e abuso del diritto*, in *Dir. Un. Eur.*, 2006, pp.347-368;
- 4) *Commenti*, in M. Sesta (ed.), *Codice della famiglia*, Milano, 2007, pp. 65-73; 3934-3996; 4074-4122;
- 5) *Freedom of Establishment under the Services Directive*, in L.M. Roseberry (ed.), *The Services*



Università degli Studi di Ferrara

Directive-Consequences for the Welfare State and the European Social Model, Copenhagen, 2008, pp. 149-169.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso

Da valutare in modo molto positivo le consistenti attività di ricerca e quella didattica svolte dalla candidata.

Ai fini della presente procedura la candidata presenta due monografie (*La concorrenza tra professionisti nel mercato interno dell'Unione europea*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2005; *La famiglia nel diritto comunitario e dell'Unione europea*, Torino, Giappichelli, 2006) e tre lavori minori di cui due fanno parte di opere collettanee. Uno di questi ultimi, scritto in inglese, è stato pubblicato in Danimarca in un volume curato da studiosi di quel paese del quale sono indicati il luogo e l'anno di pubblicazione. Anche se alcuni profili del tema oggetto della seconda monografia sono stati ripresi, sia pure incidentalmente, in due dei lavori minori, dal complesso della produzione della candidata si evincono una più che apprezzabile pluralità dei suoi interessi di ricerca – la quale è condotta con coerenza e rigore scientifico-, capacità di analisi e di approfondimento ricostruttivo, profili originali di pensiero.

Commissario Sergio Marchisio

Nell'elenco delle pubblicazioni spiccano due monografie, la prima sulla concorrenza tra professionisti sul mercato UE, la seconda sulla famiglia nel diritto UE. Gli altri tre articoli riguardano argomenti connessi a quelli delle monografie.

La monografia pone l'accento sui vincoli che derivano dalla disciplina antitrust nell'ambito della circolazione dei professionisti. Con chiarezza espositiva e capacità metodologica, il lavoro identifica nella piena realizzazione della libera circolazione uno strumento per una più efficace tutela della concorrenza. Il secondo volume, dopo avere esaminato l'azione a livello europeo a tutela della famiglia approda alla configurazione delle prospettive di creazione di un diritto di famiglia europeo. Nel complesso, i lavori presentati, tutti ospitati in collane o riviste di sicuro prestigio, testimoniano le capacità metodologiche della candidata, pervenendo a risultati di sicuro interesse.

Commissario Maurizio Maresca

La candidata nelle sue monografie evidenzia attitudine alla ricerca e una non comune autorevolezza nell'espressione delle sue posizioni ricostruttive. La varietà dell'intervento (dal diritto europeo di famiglia, alla libera circolazione dei servizi professionali e, specialmente, alla complessità dei temi europei quale desumibile dal suo lavoro di coordinamento della redazione di una rivista giuridica) include anche la considerazione di temi internazionalprivatistici ed internazionalistici: Quanto sopra convince della sicura maturità scientifica della candidata che anzi meriterebbe il riconoscimento in concorso anche di livello superiore. Anche l'attività didattica molto intensa conferma il giudizio di maturità. Il giudizio complessivo è quindi molto positivo.

Commissario Roberto Mastroianni

La dott.ssa Bergamini ha svolto assidua attività didattica presso la Facoltà di Giurisprudenza



Università degli Studi di Ferrara

dell'Università degli Studi di Udine.

Presenta ai fini di questa procedura due volumi, il primo di taglio monografico (*La concorrenza tra professionisti nel mercato interno dell'Unione europea*, Napoli, 2005), l'altro di contenuto sostanzialmente espositivo (*La famiglia nel diritto comunitario e dell'Unione europea*, Torino, 2006). Il primo dei lavori citati tratta dell'incidenza del diritto dell'UE sulla disciplina delle libere professioni, dedicando particolare attenzione alla professione forense. Si tratta di un volume ben scritto, che denota padronanza della materia anche nei suoi profili comparatistici e che esprime alcuni spunti di originalità. Le altre pubblicazioni confermano le attitudini alla ricerca. Mancano tuttavia lavori di respiro istituzionale. Il giudizio è, complessivamente, positivo.

Commissario Massimo Condinanzi

La candidata ha svolto con continuità una corposa e diversificata attività didattica sin dal 1999 in Italia ed all'estero.

Dal punto di vista delle pubblicazioni, presenta due lavori monografici, di cui quello maggiore (2005) dedicato al tema della concorrenza tra professionisti nel mercato interno. L'ampio lavoro affronta l'impatto che il diritto del mercato interno e della concorrenza hanno avuto sulla disciplina delle libere professioni, sia dal punto di vista organizzativo e deontologico, sia dal punto di vista dell'accesso e dello svolgimento dell'attività professionale. Materia tormentata e non priva di contraddizioni nella stessa giurisprudenza comunitaria, che la candidata affronta con adeguata informazione e rigore metodologico, che le consentono ricostruzioni interessanti. Non lontano dall'argomento oggetto della principale indagine scientifica della candidata è il affrontato nello scritto minore in lingua inglese apparso in un lavoro collettaneo e dedicato alla libertà di stabilimento nella direttiva servizi.

Il secondo lavoro monografico, apparso nel 2006, "inaugura" l'interesse scientifico della candidata al tema del diritto di famiglia nell'Unione europea. Il volume riunisce, a prezzo di qualche disorganicità, il tema, più tradizionale, della rilevanza dell'unità familiare nella libertà di circolazione delle persone, quello dell'impatto delle regole internazionalprivatistiche di matrice comunitaria nel settore della famiglia, nonché quello, trattato più succintamente, delle politiche comunitarie in ambito familiare. L'interesse della candidata per questo secondo filone di indagine prosegue nei due altri lavori minori presentati. Il primo è il commento a disposizioni di diritto dell'Unione (artt. 7, 9, 24 e 33 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e al regolamento 2201/2003) rilevanti in materia di famiglia pubblicato sul commentario "Codice della famiglia" a cura di M. Sesta, mentre il secondo, pubblicato su nota rivista specialistica, trae spunto dalla sentenza *Chen* della Corte di giustizia per indagare i limiti della protezione dell'unità familiare nel diritto dell'Unione europea ed approdare ad interessanti conclusioni.

Il giudizio è, complessivamente, positivo.

Giudizio collegiale:

La Commissione apprezza l'ampia attività didattica svolta con continuità. I titoli e le pubblicazioni dimostrano maturità scientifica e rigore metodologico.

Il giudizio è, pertanto, positivo.

CANDIDATO: Cristiana Fioravanti.

Laureata in Giurisprudenza, dal 1990 è Ricercatrice di Diritto internazionale presso l'Università



Università degli Studi di Ferrara

degli Studi di Ferrara. E' stata incaricata di Diritto internazionale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Ferrara (1999/2000-2000/2001), di Diritto dell'Unione europea presso la Facoltà di Giurisprudenza della predetta Università (2001/2002-2007/2008), di Organizzazione internazionale presso la Facoltà di Scienze Politiche di Padova (dal 2005/2006).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Il diritto comunitario della pesca*, Padova, 2007;
- 2) *L'adeguamento dell'ordinamento italiano alle norme comunitarie secondo la Legge 9 marzo 1989, n. 86*, in *Riv. dir. agr.*, 1990, pp. 31-65;
- 3) *Direttive comunitarie, norme penali interne e art. 11 Cost. avanti alla Corte costituzionale*, in *Dir. e giur. agraria e dell'ambiente*, 1996, pp. 627-634;
- 4) *L'esercizio delle professioni legali in Italia nell'ottica del diritto comunitario*, in *Nuove leggi civ. comm.*, 2004, pp. 3-12;
- 5) *Attribuzione del cognome e cittadinanza "comunitaria": gli effetti, per l'ordinamento italiano della sentenza Garcia Avello*, in *Studium Iuris*, 2004, pp. 1181-1185.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso

Apprezzabile l'attività didattica; più contenuta quella di ricerca.

La produzione scientifica depositata ai fini della presente procedura consiste in una monografia (*Il Diritto comunitario della pesca*, Padova, CEDAM, 2007), tre articoli ed una nota a sentenza, pubblicati nel 1990, nel 1996, nel 2004, in cui sono trattati argomenti tra loro differenti. Tali lavori, che testimoniano passione per la ricerca, sono però contraddistinti da qualche limite sotto il profilo della continuità e dell'originalità di pensiero.

Commissario Sergio Marchisio

La candidata ha svolto attività didattiche continue presso l'Università di Ferrara. La sua produzione scientifica presentata ai fini della procedura in oggetto comprende un'opera monografica e quattro articoli in materia comunitaria, pubblicati su riviste o volumi di prestigio scientifico. La monografia è consacrata al diritto comunitario della pesca, esaminato nella sua evoluzione e contenuto; la disciplina vigente è valutata anche nei suoi aspetti problematici. L'indagine, condotta con capacità sistematica, consente d'identificare gli elementi propri di questo settore del diritto UE, specie al fine di determinare i confini rispetto al diritto della politica agricola comunitaria ed alla luce della più recente disciplina sullo sfruttamento sostenibile delle risorse del Mediterraneo. Come confermano i lavori minori, la produzione scientifica della candidata denota congruità con le discipline del settore di cui alla presente procedura, continuità temporale, rigore metodologico e risultati innovativi.

Commissario Maurizio Maresca

La candidata evidenzia una consolidata esperienza didattica nel contesto del diritto europeo che la porta ad essere un punto di riferimento sicuro nell'Università nella quale è impegnata. In questo contesto la sua attività si è svolta nell'intero comparto del diritto europeo. Sotto il profilo



Università degli Studi di Ferrara

scientifico la candidata ha selezionato temi specifici a cavallo fra diritto comunitario e diritto agrario/commerciale che convincono e che meritano di essere ulteriormente sviluppati con maggiore innovazione. Probabilmente pare minore la valenza scientifica del prodotto della candidata sotto il profilo più generale. Il giudizio è comunque positivo.

Commissario Roberto Mastroianni

La dottoressa Cristiana Fioravanti ha svolto assidua attività didattica nell'Università degli Studi di Ferrara. Quanto alle pubblicazioni, presenta un lavoro monografico e quattro lavori minori. La monografia (*Il diritto comunitario della pesca*, Padova, 2007) è dedicata alla politica della pesca, materia complessa e di rado affrontata nella letteratura precedente, che la candidata affronta in maniera convincente grazie ad una approfondita ricerca che parte dalle prime manifestazioni della politica in discorso e giunge alla disciplina attuale. I lavori minori, dedicati ad un raggio ampio e variegato di argomenti (rapporti tra ordinamenti, disciplina del nome nel diritto dell'Unione, professioni legali), consentono di denotare una sicura propensione per la ricerca scientifica. Per questi motivi, il giudizio è positivo

Commissario Massimo Condinanzi

La candidata ha svolto una rilevante attività didattica nelle materie di diritto internazionale e dell'Unione europea con continuità dal 1997. Si segnala la partecipazione, dal 2006, al Collegio dei docenti del Dottorato di diritto comunitario dell'Università degli Studi di Bologna.

La candidata ha svolto una continuativa attività di ricerca in ambito universitario in Italia e all'estero (Università di Gerusalemme), con attenzione dapprima rivolta al diritto internazionale (protezione internazionale dei diritti umani, cittadinanza, adattamento) e, successivamente, al diritto comunitario, di cui ha privilegiato con apprezzabile coerenza scientifica i settori più contigui all'ordinamento internazionale, tanto sotto il profilo del diritto materiale (vedi il contributo monografico sulla politica comunitaria della pesca), quanto sotto il profilo del diritto istituzionale (vedi il tema dell'adattamento al diritto comunitario affrontato in taluni scritti minori), partecipando a convegni scientifici di rilevanza internazionale.

Dal punto di vista delle pubblicazioni, la candidata presenta un contributo monografico del 2007 dedicato al diritto comunitario della pesca. Il lavoro appare solidamente strutturato in tre capitoli, di cui il primo dedicato alla ricostruzione storica della politica comune della pesca, il secondo dove si illustra l'azione della Comunità nell'ambito della cooperazione internazionale tesa a favorire la protezione delle risorse biologiche del mare ed infine il terzo dedicato all'analisi dei contenuti della politica comune della pesca, sia sotto il profilo delle misure dedicate allo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche, sia sotto il profilo dell'organizzazione comune dei mercati. Il volume si caratterizza per essere esaustivamente documentato e per il rigore del metodo oltre che per la chiarezza dell'esposizione. Sul piano dei contenuti scientifici, si apprezza nella candidata la capacità di affrontare un tema tipicamente interdisciplinare, collocato a metà tra l'elaborazione di una politica comune dell'Unione europea (di cui la candidata evidenzia derivazioni e differenze dalla politica agricola comune) e il ricorso a strumenti internazionali di cooperazione. Nel condurre la sua analisi la candidata giunge a taluni contributi originali, che evidenziano i limiti, e la necessità, di una gestione "sostenibile" della risorsa ittica, caratterizzata, diversamente dalla risorsa agricola, da una imprescindibile "finitzza" degli stocks.

Altro interesse scientifico della candidata è quello dell'adattamento al diritto comunitario, a cui sono dedicati due degli scritti minori presentati a fini concorsuali, tra i quali spicca un pregevole e organico commento alla c.d. *Legge La Pergola*. In altro lavoro la candidata, commentando la sentenza *Garcia Avello*, giunge a stimolanti riflessioni su un difficile tema "di confine" a cui la



Università degli Studi di Ferrara

conducono i suoi pregressi studi di diritto internazionale privato e sul tema della cittadinanza.

Complessivamente, l'attività didattica della candidata appare continuativa e congrua, tanto nel diritto internazionale, quanto nel diritto dell'Unione europea.

L'attività scientifica spicca per la coerenza della ricerca, condotta su tempi tipicamente interdisciplinari, dove la solidità della preparazione internazionalistica della candidata si coniuga con l'analisi rigorosa e metodologicamente apprezzabile del diritto dell'Unione europea, giungendo talvolta a conclusioni non prive di spunti di originalità.

Il giudizio è, quindi, sicuramente positivo.

Giudizio collegiale:

La Commissione valuta più che positivamente l'assidua attività didattica. I titoli e le pubblicazioni denotano serietà d'impegno, capacità di ricostruzione sistematica e completezza d'informazione sui temi trattati.

Il giudizio è, quindi, positivo.

CANDIDATO: Francesca Ippolito

Laureata in Giurisprudenza (2001), Dottoressa di ricerca in Diritto Internazionale, è Ricercatrice di Diritto dell'Unione europea presso l'Università degli Studi di Udine dall'a.a. 2005/2006. Oltre all'attività di tutorato in apprezzati Corsi di Perfezionamento e in Master postuniversitari, la candidata è stata affidataria dell'insegnamento di Diritto dell'Unione europea nei Corsi di Laurea triennale (2007/2008), Laurea Specialistica (2005/2006-2006/2007) e Magistrale (2007/2008) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Udine.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *La condizione giuridica dello straniero nell'Unione europea*, in P. De Cesari (a cura di), *Persone e famiglia*, vol. II, G. Ajani, G. A. Benacchio, *Trattato di diritto privato dell'Unione europea*, Torino, 2008, p. 81 ss.;
- 2) *Fondamento applicazione e controllo del principio di sussidiarietà nel diritto della Comunità e dell'Unione europea*, Milano, 2007;
- 3) *La conciliazione nell'ordinamento giuridico dell'U.E.: metodo di risoluzione delle controversie e materia di interesse comunitario*, in *Rev. Mexicana de Der. Int.*, 2007, p. 11 ss.;
- 4) *La responsabilità extracontrattuale dello Stato per violazione del diritto comunitario: l'esperienza italiana*, in *Dir. comm. Int.*, 2005, p. 351 ss.;
- 5) *Sussidiarietà e armonizzazione: il caso British American Tobacco*, in *Dir. Un. Eur.*, 2004, p. 633 ss.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso

Più che positivamente è da valutare la cospicua attività didattica svolta dalla candidata.

Ai fini della presente procedura ha presentato una monografia (*Fondamento, attuazione e controllo del principio di sussidiarietà nel Diritto della Comunità e dell'Unione Europea*, Milano, Giuffrè, 2007) e quattro lavori minori di cui tre articoli, apparsi su apprezzate riviste, ed un contributo



Università degli Studi di Ferrara

pubblicato in un'opera collettanea. Dalla predetta produzione si rilevano: la continuità dell'attività di ricerca svolta dalla candidata, la sostanziale molteplicità dei suoi interessi scientifici, una buona conoscenza dei temi trattati ed una apprezzabile capacità critico-ricostruttiva, cui talora si accompagna l'originalità delle soluzioni proposte.

Commissario Sergio Marchisio

Le pubblicazioni valutabili ai fini del presente concorso comprendono una monografia sul principio di sussidiarietà nel diritto UE e quattro articoli in materia comunitaria. Nell'opera monografica particolare attenzione è data alla prassi applicativa del principio di sussidiarietà, del quale si pone in evidenza l'ambivalenza, specie in relazione alle varie categorie di competenze non esclusive della CE. Si sottolinea, per contro, che il terzo pilastro ha costituito campo di applicazione effettiva della sussidiarietà. Infine, la parte finale della ricerca si concentra sui profili del controllo giurisdizionale, mettendo in luce gli aspetti di scarsa effettività del controllo a posteriori. L'analisi è condotta con attenzione e spirito critico, anche se il tema non agevola un risultato di particolare rilievo innovativo. Identica capacità analitica è dimostrata dalla candidata nei lavori minori, ospitati in riviste di certo prestigio, che denotano anche la continuità dell'impegno scientifico. Del pari regolare è stata l'attività didattica.

Commissario Maurizio Maresca

La candidata evidenzia attitudine e serietà sia nell'attività di ricerca sia in quella di insegnamento. Sotto il primo profilo la ricognizione intorno al tema della sussidiarietà convince delle doti della candidata che merita di certo di essere incoraggiata a proseguire ed a completare un percorso ricostruttivo anche con maggiore coraggio all'innovazione. Sotto il profilo didattico la candidata ha compiuto significative esperienze di didattica evoluta, anche in un contesto internazionale e professionale, che si auspica possa essere incentivato. Il giudizio è quindi positivo.

Commissario Roberto Mastroianni

La dottoressa Ippolito ha svolto attività didattica, sia pure non intensa, nell'Università degli Studi di Udine. Ha svolto diversi periodi di studio in altri Paesi dell'UE ed ha avuto esperienze didattiche in Francia. Quanto alle pubblicazioni, presenta ai fini di questa procedura un lavoro monografico (*Fondamento, applicazione e controllo del principio di sussidiarietà nel diritto della Comunità e dell'Unione europea*, Milano, 2007) e quattro lavori minori.

La monografia, dedicata al principio di sussidiarietà e dunque ai principi relativi allo svolgimento delle competenze dell'Unione, pur prescegliendo una tematica già in precedenza oggetto di approfondimenti dottrinali, è ben scritta e presenta spunti critici di rilievo, in particolare in sede di commento delle modifiche apportate dal c.d. Trattato Costituzionale. La candidata esamina in dettaglio gli aspetti – anche processuali – relativi all'applicazione nella prassi del principio in questione. Gli altri lavori (articoli ed una nota a sentenza), pur meno incisivi, appaiono anch'essi denotare doti e capacità di ricerca. Il giudizio è dunque parzialmente positivo.

Commissario Massimo Condinanzi

La candidata, ricercatrice nell'Università degli Studi di Udine dal 2005, ha svolto attività didattica congrua alla sua giovane età, in Italia (prevalentemente nella stessa Università di Udine) ed all'estero.

La candidata ha svolto congrua attività di ricerca in ambito universitario in Italia e all'estero (Bordeaux, Glasgow, Lione).



Università degli Studi di Ferrara

Dal punto di vista delle pubblicazioni, la candidata presenta una monografia dedicata al principio di sussidiarietà del 2007 ed alcuni scritti minori pubblicati su riviste specialistiche della materia ampiamente diffuse nella comunità scientifica italiana e straniera.

Il contributo monografico, articolato in sei capitoli e in considerazioni conclusive, affronta il tema del riparto di competenze tra Stati membri e Unione europea alla luce del principio di sussidiarietà, di cui vengono dapprima indagate le origini storiche nel sistema comunitario. Il significato del principio, i suoi presupposti di funzionamento ed i problemi applicativi che ha posto vengono dalla candidata affrontati sulla base di una completezza di informazione e di un'accurata indagine della prassi nonché della giurisprudenza della Corte di giustizia, che viene correttamente analizzata dopo aver risolto, positivamente, il discusso problema della giustiziabilità del principio, anche nel settore, non propriamente comunitario, della cooperazione penale.

Dei lavori minori, al di là di quello sul caso *British American Tobacco*, poi ripreso nel più ampio studio monografico di cui si è detto, merita di essere segnalata l'utile ricostruzione della prassi giurisprudenziale nazionale sulla responsabilità dello Stato per violazione del diritto comunitario, dove la candidata presenta e analizza le decisioni, spesso inedite o comunque sfuggite all'attenzione della letteratura specialistica, di giudici italiani sul tema. Di rilievo anche il contributo apparso sul *Trattato di diritto privato dell'Unione europea*, dove la candidata affronta il diverso tema della condizione dello straniero nel diritto dell'Unione europea, concludendo criticamente sull'assenza di una politica di integrazione di segno positivo. Più descrittivo il lavoro sulla proposta di direttiva comunitaria sulla mediazione in materia civile e commerciale, dove peraltro la candidata non ha mancato di evidenziare, dando segno della propria specifica competenza sul sistema e sull'uso delle fonti nel diritto dell'Unione europea, dubbi e perplessità sulla tipologia di fonte prescelta e sulla sua conformità al principio di sussidiarietà.

Complessivamente, l'attività didattica della candidata appare congrua ed apprezzata anche in sedi universitarie straniere.

L'attività scientifica deve essere considerata più che soddisfacente, la pubblicazione monografica appare largamente documentata e metodologicamente corretta, sorretta da un'adeguata conoscenza della materia e le pubblicazioni minori evidenziano interessi scientifici diversificati e tutti coltivati con rigore e adeguato metodo di indagine.

Per quanto sopra, il giudizio è, nel complesso, positivo.

Giudizio collegiale:

L'attività didattica appare apprezzabile.

I titoli e le pubblicazioni vengono valutati dalla Commissione positivamente in considerazione del rigore metodologico e della continuità della ricerca.

CANDIDATO: Francesco Rossi Dal Pozzo

Laureato in Giurisprudenza (1996), Specialista in Diritto dell'Economia delle Comunità europee (2001), Dottore di Ricerca in Diritto dell'Unione europea (2005), è Ricercatore della stessa materia presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano. La sua attività didattica – oltre che in relazioni tenute in vari Corsi e Convegni – è consistita, principalmente, in quella svolta quale professore a contratto di Diritto dell'Unione europea (2001-2006) presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università di Milano.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:



Università degli Studi di Ferrara

- 1) *Servizi di trasporto aereo e diritti dei singoli nella disciplina comunitaria*, Milano, 2008, pp. XI-415;
- 2) *Profili comunitari e internazionali della disciplina degli Organismi geneticamente modificati*, Milano, 2005, pp. XI-300;
- 3) *“Trattato costituzionale” e riforma della politica agricola comune*, in *Dir. Un. Eur.*, 2005, pp. 860 ss.
- 4) *Decentramento decisionale in materia di concorrenza: Italia e Svizzera a confronto*, in A. Lang, C. Sanna (a cura di), *Atti del Convegno Federalismo e Regionalismo: esperienze italiana, svizzera e dell’Unione europea a confronto*, Milano, 2005, pp. 67 ss.;
- 5) *Biotecnologie e contenzioso comunitario*, in *Contratto e impresa/Europa*, 2003, pp. 280 ss.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso

Valutabili positivamente l’attività didattica e di ricerca svolte dal candidato.

La produzione scientifica depositata per la presente procedura è costituita da due monografie (*Profili comunitari ed internazionali della disciplina degli organismi geneticamente modificati*, Milano, Giuffrè, 2005; *Servizi di trasporto aereo e diritti dei singoli nella disciplina comunitaria*, Milano, Giuffrè, 2008) e da tre articoli concernenti ulteriori argomenti. Tutti i lavori in questione – che sono stati pubblicati in prestigiose collane e da editori ben noti alla comunità scientifica italiana ed europea – rivelano completa ed approfondita conoscenza di tutti i profili concernenti i temi trattati, solido rigore di metodo ed originalità di pensiero.

Commissario Sergio Marchisio

Il candidato, che ha svolto attività didattiche apprezzabili, presenta due monografie di Diritto dell’UE, la prima sui servizi di trasporto aereo e diritti dei singoli nella disciplina comunitaria, e la seconda sui profili comunitari ed internazionali della disciplina degli organismi geneticamente modificati. Completano la produzione scientifica rilevante ai fini della presente procedura tre articoli su temi vari di diritto comunitario. Il primo lavoro a carattere monografico evidenzia il difficile temperamento di esigenze diverse, tra processo di liberalizzazione e tutela dei diritti dei consumatori-utenti-passeggeri. Accanto alla ricostruzione sistematica della disciplina in vigore, il lavoro affronta anche, con valutazione critica, le prospettive *de lege ferenda*, pervenendo a risultati interessanti. La monografia sugli OGM pone il luce gli aspetti negativi del quadro giuridico comunitario, e, nello stesso tempo, la tendenza a introdurre un nuovo orientamento normativo, suggerendo, al riguardo, una rivisitazione della funzione del principio di precauzione alla luce di esperienze comparatistiche. La produzione scientifica del candidato, compresi gli articoli minori, denota continuità nell’impegno, congruità rispetto alla valutazione, rigore metodologico e capacità di pervenire a risultati innovativi.

Commissario Maurizio Maresca

Il dott. Rossi dal Pozzo ha scritto cose molto serie evidenziando una indubbia capacità selettiva e ricostruttiva. In particolare il lavoro principale fa il punto con chiarezza sulla legislazione europea in materia di OGM, anche alla luce dei principi generali dell’ordinamento europeo. Ma anche le sue indagini in materia di diritto europeo dei trasporti e di private enforcement meritano di essere approvati. Il candidato merita quindi di accedere ad una posizione di docenza piena con l’auspicio che prosegua ed anzi con maggiore coraggio e libertà di analisi.

Commissario Roberto Mastroianni



Università degli Studi di Ferrara

Il dottor Rossi Dal Pozzo ha svolto attività didattiche nell'Università di Milano.

Ai fini della procedura presenta due monografie (*Profili comunitari ed internazionali della disciplina degli Organismi geneticamente modificati*, Milano, 2005; *Servizi di trasporto aereo e diritti dei singoli nella disciplina comunitaria*, Milano, 2008) e tre lavori minori. Le due monografie, in particolare, dimostrano con chiarezza le doti di ricerca del candidato, il quale affronta questioni complesse di diritto sostanziale dell'Unione europea senza mai tralasciare gli aspetti di inquadramento generale. Il giudizio è dunque positivo.

Commissario Massimo Condinanzi

Il candidato ha svolto una congrua e continuativa attività didattica nell'Università degli Studi di Milano in corsi universitari e post-universitari

Dottore di ricerca in Diritto comunitario nell'Università degli Studi di Bologna, il candidato ha presentato relazioni e interventi a convegni sui temi oggetto della pubblicistica di cui è Autore.

Dal punto di vista delle pubblicazioni, il candidato presenta due ampie monografie su temi differenti. La prima, del 2005, è dedicata alla disciplina comunitaria e internazionale degli organismi geneticamente modificati (OGM). Il tema è affrontato dapprima attraverso la ricostruzione della normativa nazionale e internazionale applicabile, con un approfondito e interessante confronto con il diverso approccio della disciplina statunitense. Dopo l'accurata analisi della disciplina comunitaria sulla protezione delle invenzioni biotecnologiche e sul rapporto con la politica comunitaria ambientale e di protezione dei consumatori, il candidato affronta il tema della responsabilità per i danni provocati dagli OGM, mettendo in evidenza il ruolo che il principio di precauzione è chiamato a svolgere, pur nella consapevolezza dei suoi limiti. Il lavoro, ampiamente e rigorosamente documentato, appare sorretto da una corretta impostazione metodologica che gli consente di giungere a risultati caratterizzati talvolta da profili di originalità. La seconda monografia, del 2008, è dedicata all'indagine della disciplina comunitaria del trasporto aereo esaminata alla luce della tutela dei diritti dei singoli, *sub specie* consumatori e quindi utenti di quel servizio. Il tema, di sicuro interesse, muove dalle premesse della cornice internazionalistica della disciplina, per conseguire, alla luce della prassi e della giurisprudenza, correttamente analizzate anche con approccio critico, risultati non privi di originalità in un'area del diritto comunitario materiale ancora relativamente poco esplorata.

Tra i contributi minori si segnalano un lavoro del 2003 che anticipa i temi poi ripresi nella monografia del 2005, un lavoro in materia di concorrenza nei rapporti Italia Svizzera che affronta il tema del decentramento (e quindi della modernizzazione) della disciplina antitrust nella prospettiva inedita dei rapporti bilaterali tra i due Paesi. Infine, un contributo dedicato alle innovazioni alla disciplina della PAC desumibili dal trattato costituzionale, dove l'attenzione dell'Autore si estende a taluni aspetti istituzionali di indubbio interesse.

Il giudizio è, pertanto, ampiamente positivo.

Giudizio collegiale:

L'attività didattica appare apprezzabile.

La Commissione valuta positivamente la ricerca effettuata, quanto al rigore metodologico, all'ampiezza dell'informazione e ai risultati convincenti cui pervengono i contributi più rilevanti.

Il giudizio è certamente positivo.



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 485 del 21 marzo 2008, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara, settore scientifico-disciplinare IUS 14 – Diritto dell'Unione europea.

VERBALE N. 4

Alle ore 19.05 del giorno 19 luglio 2010 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza della Università degli Studi di Ferrara, C.so Ercole I d'Este, n. 37, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Francesco Caruso
- Prof. Sergio Marchisio
- Prof. Maurizio Maresca
- Prof. Roberto Mastroianni
- Prof. Massimo Condinanzi

membri della Commissione nominata con D.R. n. 214 del 25 febbraio 2010 e successivo D.R. 465 del 15 aprile 2010.

Il Presidente invita la Commissione a formulare, giusto quanto disposto dall'art. 8 del bando di concorso, le tracce dei temi sui quali dovrà vertere la prova didattica. Ogni singolo candidato estrarrà a sorte tre fra cinque temi, propostigli in busta chiusa, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della propria prova didattica.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Commissione individua i seguenti temi:

1. I principi generali di diritto dell'Unione europea
2. Il principio di non discriminazione
3. Il recesso dall'Unione europea
4. Gli atti atipici nell'ordinamento dell'Unione europea
5. Il principio del legittimo affidamento
6. L'adesione di nuovi Stati all'Unione europea
7. Il quadro istituzionale dell'Unione europea dopo il trattato di Lisbona.
8. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione europea
9. La disciplina delle concentrazioni tra imprese
10. L'effettività e la completezza dei meccanismi di tutela giurisdizionale
11. Il *private enforcement* delle norme comunitarie antitrust
12. La clausola di flessibilità (artt. 308 TCE e 352 TFUE)
13. Gli accordi misti dell'Unione europea
14. L'ordine pubblico come limite alle libertà di circolazione
15. L'art. 6 del TUE e la tutela dei diritti fondamentali
16. La PESC dopo il trattato di Lisbona
17. Il ricorso per infrazione
18. La cittadinanza dell'Unione europea e la giurisprudenza comunitaria
19. Il rinvio pregiudiziale di validità dopo il trattato di Lisbona
20. La recente giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di rapporti tra diritto interno e diritto dell'Unione europea
21. L'efficacia dei trattati internazionali nell'ordinamento dell'Unione europea.
22. La libera circolazione dei servizi dopo la direttiva 123 del 2003 (ex Bolkestein)
23. Il recupero degli aiuti di Stato illegittimamente concessi



Università degli Studi di Ferrara

24. Il principio delle competenze di attribuzione nel trattato di Lisbona

25. L'adesione dell'Unione europea alla CEDU.

I temi testé formulati vengono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai membri della Commissione.

La Commissione viene sciolta alle ore 19.20 e si riconvoca per le ore 19.25 del giorno 19 luglio 2010.

Ferrara, 19 luglio 2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Francesco Caruso
- Prof. Sergio Marchisio
- Prof. Maurizio Maresca
- Prof. Roberto Mastroianni
- Prof. Massimo Condinanzi



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 485 del 21 marzo 2008, Facoltà di giurisprudenza, settore scientifico-disciplinare IUS/14 –Diritto dell’Unione europea.

VERBALE N. 5

Alle ore 19.25 del giorno 19 luglio 2010 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza della Università degli Studi di Ferrara, via Ercole I d’Este, n. 37, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Francesco Caruso
- Prof. Sergio Marchisio
- Prof. Maurizio Maresca
- Prof. Roberto Mastroianni
- Prof. Massimo Condinanzi

membri della Commissione nominata con D.R. n. 214 del 25 febbraio 2010 e successivo D.R. 465 del 15 aprile 2010.

Vengono fatti accedere nell’aula i candidati per l’effettuazione delle operazioni previste dall’art. 8, 7° comma del bando di concorso.

La Commissione, constatata la presenza dei candidati:

Chiara Amalfitano
Elisabetta Bergamini
Cristiana Fioravanti
Francesca Ippolito
Francesco Rossi Dal Pozzo

tutti regolarmente convocati, estrae a sorte il nome del candidato a partire dal quale si procederà, secondo l’ordine alfabetico, a chiamare gli altri per la sopra citata operazione; tale ordine sarà mantenuto anche per lo svolgimento della prova didattica.

Viene estratto il nominativo della candidata Chiara Amalfitano.

La Commissione proporrà ad ogni candidato cinque buste contenenti altrettanti temi, estraendole a sorte fra quelle preparate nella precedente riunione.

La candidata Chiara Amalfitano estrae i seguenti tre temi fra i cinque propositi dalla Commissione:

- Il rinvio pregiudiziale di validità dopo il trattato di Lisbona;
- La responsabilità extracontrattuale dell’Unione europea;
- La disciplina delle concentrazioni fra imprese

e dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

Il rinvio pregiudiziale di validità dopo il trattato di Lisbona.

La candidata Elisabetta Bergamini estrae i seguenti tre temi fra i cinque propositi dalla Commissione:



Università degli Studi di Ferrara

- Gli atti atipici;
- L'adesione dell'UE alla CEDU;
- L'effettività e la completezza dei meccanismi di tutela giurisdizionale

e dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:
L'adesione dell'UE alla CEDU.

La candidata Cristiana Fioravanti estrae i seguenti tre temi fra i cinque propostile dalla Commissione:

- La clausola di flessibilità (artt. 308 TCE – 352 TFUE) nel trattato di Lisbona;
- Gli accordi misti dell'UE;
- Il principio delle competenze di attribuzione nel trattato di Lisbona

e dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

- Il principio delle competenze di attribuzione nel trattato di Lisbona

La candidata Francesca Ippolito estrae i seguenti tre temi fra i cinque propostile dalla Commissione:

- La PESC dopo il trattato di Lisbona;
- La libera circolazione dei servizi dopo la direttiva 123 del 2006 (ex Bolkestein);
- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

e dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

Il candidato Francesco Rossi Dal Pozzo estrae i seguenti tre temi fra i cinque propostigli dalla Commissione:

- La recente giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di rapporti tra diritto interno e diritto dell'Unione europea;
- Il principio di non discriminazione;
- L'efficacia dei trattati internazionali nell'ordinamento dell'Unione europea

E dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

- La recente giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di rapporti tra diritto interno e diritto dell'Unione europea;

A questo punto ognuno dei candidati presenta alla Commissione una propria dichiarazione autografa di rinuncia ai termini previsti dalla legge e dal bando di concorso per lo svolgimento della prova didattica (le dichiarazioni di rinuncia vengono allegate sub nn. 1-5 al presente verbale n. 5).

A questo punto, la Commissione, prendendo atto delle menzionate dichiarazioni di rinuncia, comunica ai candidati il diario preciso di svolgimento delle prove didattiche, facendo loro sottoscrivere apposito documento che viene allegato (sub n. 6) al presente verbale n. 5. Ciascuna prova didattica sarà seguita dalla discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate da ciascun candidato.

La Commissione viene sciolta alle ore 20.00 del giorno 19 luglio 2010 e si riconvoca per il giorno 20 luglio 2010, alle ore 13.45.



Università degli Studi di Ferrara

Ferrara, 19 luglio 2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Francesco Caruso
- Prof. Sergio Marchisio
- Prof. Maurizio Maresca
- Prof. Roberto Mastroianni
- Prof. Massimo Condinanzi



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 485 del 21 marzo 2008, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, settore scientifico-disciplinare IUS 14 – Diritto dell'Unione europea .

VERBALE N. 6

Alle ore 13.45 del giorno 20 luglio 2010 presso i locali del Dipartimento di Scienze Giuridiche della Università degli Studi di Ferrara, c.so Ercole I d'Este, 37, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Francesco Caruso
- Prof. Sergio Marchisio
- Prof. Maurizio Maresca
- Prof. Roberto Mastroianni
- Prof. Massimo Condinanzi

membri della Commissione nominata con D.R. n. 214 del 25 febbraio 2010 e successivo D.R. 467 del 15 aprile 2010.

Alle ore 14.00 viene chiamato ad effettuare la prova didattica la candidata **Chiara Amalfitano** la quale sostiene la lezione sul tema in precedenza prescelto fra i tre sorteggiati.

Terminata la prova, la Commissione discute con il candidato medesimo le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla prova didattica ed uno sulla discussione delle pubblicazioni, la commissione esprime poi i giudizi collegiali. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso.

Viene chiamato ad effettuare la prova didattica la candidata **Elisabetta Bergamini**, la quale sostiene la lezione sul tema in precedenza prescelto fra i tre sorteggiati.

Terminata la prova, la Commissione discute con il candidato medesimo le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla prova didattica ed uno sulla discussione delle pubblicazioni, la commissione esprime poi i giudizi collegiali. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso.

Viene chiamato ad effettuare la prova didattica la candidata **Cristiana Fioravanti**, la quale sostiene la lezione sul tema in precedenza prescelto fra i tre sorteggiati.

Terminata la prova, la Commissione discute con il candidato medesimo le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla prova didattica ed uno sulla discussione delle pubblicazioni, la commissione esprime poi i giudizi collegiali. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso.

Viene chiamata ad effettuare la prova didattica la candidata **Francesca Ippolito**, la quale sostiene la lezione sul tema in precedenza prescelto fra i tre sorteggiati.

Terminata la prova, la Commissione discute con la candidata medesima le pubblicazioni



Università degli Studi di Ferrara

scientifiche presentate ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla prova didattica ed uno sulla discussione delle pubblicazioni, la commissione esprime poi i giudizi collegiali. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso.

Viene chiamato ad effettuare la prova didattica il candidato **Francesco Rossi Dal Pozzo**, il quale sostiene la lezione sul tema in precedenza prescelto fra i tre sorteggiati.

Terminata la prova, la Commissione discute con il candidato medesimo le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla prova didattica ed uno sulla discussione delle pubblicazioni, la commissione esprime poi i giudizi collegiali. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso.

La Commissione viene sciolta alle ore 18.30 e si riconvoca per il giorno 20 luglio 2010 alle ore 18.35 dando atto che a ciascun candidato è stato fatto firmare un foglio di presenza che viene allegato sub. 2 al presente verbale n. 6.

Ferrara, 20 luglio 2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Francesco Caruso
- Prof. Sergio Marchisio
- Prof. Maurizio Maresca
- Prof. Roberto Mastroianni
- Prof. Massimo Condinanzi



Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO n. 1 AL VERBALE N. 6

Giudizi sulla prova didattica e sulla discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate:

CANDIDATA: Chiara Amalfitano

PROVA DIDATTICA

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:

la candidata sostiene la prova con completezza espositiva, chiarezza dell'argomentazione e padronanza del linguaggio.

Commissario Sergio Marchisio:

la candidata espone con ordine, chiarezza e piena conoscenza del linguaggio scientifico relativo al tema trattato.

Commissario Maurizio Maresca:

la candidata espone con padronanza il tema trattato.

Commissario Roberto Mastroianni:

la candidata espone con sicurezza e in modo convincente il tema assegnato.

Commissario Massimo Condinanzi:

la candidata espone in modo convincente, con piena conoscenza l'argomento trattato e riferendo del tema con sicurezza ed esaustività.

Giudizio collegiale:

La candidata ha esposto il tema con piena conoscenza dell'argomento e padronanza del relativo linguaggio scientifico.

DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE PRESENTATE:

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:

la candidata discute con padronanza, sicurezza e competenza le pubblicazioni presentate ai fini della procedura, dando prova di ampia conoscenza dei temi trattati.

Commissario Sergio Marchisio:

la candidata risponde con sicurezza alle questioni che vengono sollevate sulle pubblicazioni presentate.

Commissario Maurizio Maresca:

la candidata discute con competenza e conoscenza specifica dei temi oggetto delle pubblicazioni.

Commissario Roberto Mastroianni:



Università degli Studi di Ferrara

La candidata discute con sicurezza le pubblicazioni presentate.

Commissario Massimo Condinanzi:

la candidata affronta la discussione con sicurezza e padronanza argomentando in modo convincente sui rilievi formulati dalla Commissione

Giudizio collegiale:

la candidata ha discusso con efficacia e con sicura argomentazione le pubblicazioni presentate ai fini della procedura.

CANDIDATA: Elisabetta Bergamini

PROVA DIDATTICA

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:

la candidata ha esposto ordinatamente e con sicurezza il tema oggetto della prova.

Commissario Sergio Marchisio:

La candidata ha svolto la lezione in modo convincente, chiaro e completo.

Commissario Maurizio Maresca:

la candidata presenta con sicurezza in modo esaustivo il tema assegnato e con padronanza di linguaggio e di capacità argomentativa.

Commissario Roberto Mastroianni:

la candidata affronta con sicurezza l'argomento assegnato, dando prova di adeguata conoscenza del tema.

Commissario Massimo Condinanzi:

la candidata espone con chiarezza ed efficacia il tema assegnato.

Giudizio collegiale:

la candidata ha esposto con chiarezza e buona padronanza della materia il tema assegnato per la prova didattica.

DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE PRESENTATE:

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:

la candidata discute con efficacia e sicurezza le pubblicazioni presentate

Commissario Sergio Marchisio:

La candidata discute adeguatamente le pubblicazioni presentate.

Commissario Maurizio Maresca:

la candidata discute con padronanza e conoscenza, ben argomentando rispetto alle



Università degli Studi di Ferrara

questioni evocate dalla Commissione.

Commissario Roberto Mastroianni:

La candidata discute con sicurezza ed efficacia le pubblicazioni presentate.

Commissario Massimo Condinanzi:

la candidata discute con competenza, dando prova di piena conoscenza dei temi oggetto delle pubblicazioni presentate.

Giudizio collegiale:

la candidata ha discusso le pubblicazioni presentate ai fini della procedura con competenza, efficacia e buona conoscenza delle tematiche implicate.

CANDIDATA: Cristiana Fioravanti

PROVA DIDATTICA

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:

la candidata espone con competenza e chiarezza il tema che le è stato assegnato.

Commissario Sergio Marchisio:

la candidata espone il tema con sicurezza, dando prova di ampia conoscenza e efficacia argomentativa nel trattare l'argomento assegnato.

Commissario Maurizio Maresca:

la candidata svolge la prova didattica con chiarezza e competenza.

Commissario Roberto Mastroianni:

la candidata espone con sicurezza e adeguata chiarezza argomentativa.

Commissario Massimo Condinanzi:

la candidata espone con efficacia, proprietà di linguaggio, sicurezza argomentativa.

Giudizio Collegiale:

la candidata ha svolto la prova didattica dando prova di ampia conoscenza dell'argomento, chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio.

DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONE SCIENTIFICHE PRESENTATE

Giudizi individuali

Commissario Francesco Caruso:

la candidata discute le pubblicazioni dando prova di adeguata conoscenza degli argomenti affrontati.

Commissario Sergio Marchisio:



Università degli Studi di Ferrara

la candidata affronta la discussione con sicurezza argomentativa, replicando efficacemente alle questioni formulate dalla Commissione.

Commissario Maurizio Maresca:

la candidata discute con adeguata competenza e sicurezza le pubblicazioni presentate nella procedura.

Commissario Roberto Mastroianni:

la candidata affronta la discussione con padronanza degli argomenti di cui alle pubblicazioni scientifiche presentate nella procedura.

Commissario Massimo Condinanzi:

la candidata discute efficacemente ed esaustivamente, replicando con chiarezza ai profili problematici evocati dalla Commissione.

Giudizio Collegiale

Alla candidata la Commissione evoca taluni profili dei temi affrontati nella pubblicazione monografica e in quella dedicata alla c.d. legge *La Pergola*, ai quali la dr.ssa Fioravanti replica con efficacia e sicurezza.

CANDIDATA: Francesca Ippolito

PROVA DIDATTICA

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:

la candidata espone il tema con completezza ed efficacia.

Commissario Sergio Marchisio:

la candidata espone con sicurezza e chiarezza il tema che le è stato assegnato.

Commissario Maurizio Maresca:

l'esposizione è chiara e convincente, condotta con proprietà di linguaggio e ampia conoscenza del tema.

Commissario Roberto Mastroianni:

la candidata espone con sufficiente chiarezza e proprietà di linguaggio.

Commissario Massimo Condinanzi:

la candidata affronta la prova didattica con adeguata padronanza del linguaggio nonché degli aspetti sostanziali del tema assegnato.

Giudizio collegiale

La candidata ha esposto il tema assegnato con competenza e con correttezza del linguaggio utilizzato.

DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE PRESENTATE

Giudizi individuali:



Università degli Studi di Ferrara

Commissario Francesco Caruso:

la candidata discute le pubblicazioni presentate con adeguata capacità argomentativa.

Commissario Sergio Marchisio:

la discussione della candidata avviene con sicurezza, adeguatamente rispondendo ai rilievi sollevati dalla Commissione sull'argomento oggetto della pubblicazione monografica.

Commissario Maurizio Maresca:

la candidata discute efficacemente e con sicurezza, dando prova di ampia e solida conoscenza dei profili più complessi della materia trattata nelle pubblicazioni presentate.

Commissario Roberto Mastroianni:

la candidata discute con sicurezza e padronanza di linguaggio replicando con argomenti convincenti agli stimoli della Commissione.

Commissario Massimo Condinanzi:

la discussione della candidata è caratterizzata da prontezza e critica capacità reattiva rispetto alle questioni evocate dalla Commissione.

Giudizio collegiale

La candidata ha discusso le pubblicazioni presentate nell'ambito della presente procedura di valutazione comparativa con conoscenza e sicurezza dei temi affrontati e buona capacità argomentativa.

CANDIDATO: Francesco Rossi Dal Pozzo

PROVA DIDATTICA

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:

il candidato espone con sicurezza, esaustività e competenza il tema assegnato, evidenziando proprietà di linguaggio e sicura conoscenza degli argomenti trattati.

Commissario Sergio Marchisio:

l'esposizione del candidato è caratterizzata da chiarezza e capacità argomentativa.

Commissario Maurizio Maresca:

il tema assegnato al candidato viene affrontato con sicurezza e padronanza della materia e del linguaggio.

Commissario Roberto Mastroianni:

la prova didattica del candidato è stata condotta con efficacia e competenza.

Commissario Massimo Condinanzi:

il candidato espone con efficacia argomentativa, padronanza di linguaggio, competenza e buona conoscenza del tema trattato.

Giudizio collegiale:



Università degli Studi di Ferrara

il candidato ha affrontato la prova didattica con sicurezza e capacità espositiva e la Commissione ha apprezzato la completezza della trattazione e la proprietà di linguaggio.

DISCUSSIONE SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE PRESENTATE

Giudizi individuali

Commissario Francesco Caruso:

il candidato discute le proprie pubblicazioni con sicurezza e competenza, replicando soddisfacentemente ai rilievi della Commissione.

Commissario Sergio Marchisio:

la discussione delle pubblicazioni è caratterizzata da sicura conoscenza dei temi trattati e buona capacità argomentativa.

Commissario Maurizio Maresca:

il candidato discute con competenza, adeguatamente replicando ai rilievi formulati dalla Commissione.

Commissario Roberto Mastroianni

la discussione sulle pubblicazioni appare soddisfacente, per la sicurezza espositiva e la padronanza del linguaggio.

Commissario Massimo Condinanzi:

la discussione ha evidenziato le capacità argomentative del candidato, che, con proprietà di linguaggio e sicurezza, ha puntualmente soddisfatto le richieste di chiarimenti della Commissione.

Giudizio collegiale:

la Commissione considera che il candidato abbia affrontato la discussione dando prova di solida conoscenza degli argomenti trattati nelle pubblicazioni e più che adeguata proprietà di linguaggio.



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 485 del 21 marzo 2008, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, settore scientifico-disciplinare IUS 14 – Diritto dell'Unione europea .

VERBALE N. 7

Alle ore 18.00 del giorno 20 luglio 2010 presso i locali del Dipartimento di Scienze Giuridiche della Università degli Studi di Ferrara, c.so Ercole I d'Este, 37, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Francesco Caruso
- Prof. Sergio Marchisio
- Prof. Maurizio Maresca
- Prof. Roberto Mastroianni
- Prof. Massimo Condinanzi

membri della Commissione nominata con D.R. n. 214 del 25 febbraio 2010 e successivo D.R. n. 467 del 15 aprile 2010.

La Commissione inizia ad esaminare comparativamente tutti i candidati. La discussione avviene attraverso la comparazione dei giudizi collegiali espressi sui candidati; la comparazione avviene sui titoli, sui lavori scientifici inviati, sulla prova didattica e sulla discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate.

La Commissione sulla base di quanto sopra esprime la seguente valutazione comparativa sui candidati:

Francesco Rossi Dal Pozzo: il candidato è valutato molto positivamente quanto a titoli, pubblicazioni, prova didattica e discussione sulle pubblicazioni scientifiche dalla maggioranza della Commissione (commissari Caruso, Marchisio, Mastroianni e Condinanzi). Il commissario Maresca esprime un giudizio sicuramente positivo ma non ritiene che sia comparativamente migliore rispetto ad altri candidati.

Cristiana Fioravanti: la candidata viene valutata più che positivamente quanto a titoli, pubblicazioni, prova didattica e discussione sulle pubblicazioni scientifiche evidenziandone la continuità didattica e la maturità scientifica dalla maggioranza della Commissione (Marchisio, Mastroianni e Condinanzi). I commissari Maresca e Caruso ritengono che il giudizio sia sicuramente positivo con riferimento al profilo didattico, ma non possa essere comparativamente migliore con riferimento all'attività scientifica rispetto agli altri candidati.

Elisabetta Bergamini: la candidata viene valutata molto positivamente dalla minoranza della Commissione (professori Caruso e Maresca) quanto a titoli, pubblicazioni, prova didattica e discussione sulle pubblicazioni scientifiche ai fini della valutazione comparativa. La maggioranza della Commissione (Sergio Marchisio, Roberto Mastroianni e Massimo Condinanzi), pur valutando in modo positivo il profilo scientifico e didattico della candidata, non la ritiene comparativamente migliore rispetto ad altri candidati.



Università degli Studi di Ferrara

Chiara Amalfitano: il commissario Maurizio Maresca ritiene che la candidata debba essere valutata molto positivamente ai fini della valutazione comparativa quanto a titoli, pubblicazioni, prova didattica e discussione sulle pubblicazioni scientifiche. La maggioranza della Commissione (Francesco Caruso, Sergio Marchisio, Roberto Mastroianni e Massimo Condinanzi) valuta la candidata quanto a titoli, pubblicazioni, prova didattica e discussione sulle pubblicazioni in modo positivo, ma non comparativamente migliore rispetto ad altri candidati.

Francesca Ippolito: la candidata viene valutata in modo moderatamente positivo quanto a titoli, pubblicazioni, prova didattica e discussione sulle pubblicazioni scientifiche e comunque con un giudizio non comparativamente migliore rispetto ad altri candidati.

Sulla base di quanto emerge dalla valutazione comparativa vengono dunque dichiarati idonei i seguenti candidati:

Cristiana Fioravanti;
Francesco Rossi Dal Pozzo.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la “Relazione riassuntiva” controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la “Relazione riassuntiva” viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 19.25 del 20 luglio 2010.

Ferrara, 20 luglio 2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Francesco Caruso
- Prof. Sergio Marchisio
- Prof. Maurizio Maresca
- Prof. Roberto Mastroianni
- Prof. Massimo Condinanzi



Università degli Studi di Ferrara

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Relazione riassuntiva della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 485 del 21 marzo 2008, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, settore scientifico-disciplinare IUS 14 – Diritto dell'Unione europea.

Alle ore 19.26 del giorno 20 luglio 2010 presso i locali del Dipartimento di Scienze giuridiche della Università degli Studi di Ferrara, c.so Ercole I d'Este, 37, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Francesco Caruso
- Prof. Sergio Marchisio
- Prof. Maurizio Maresca
- Prof. Roberto Mastroianni
- Prof. Massimo Condinanzi

membri della Commissione nominata con D.R. n. 214 del 25 febbraio 2010 e n. 267 del 15 aprile 2010, ai fini della predisposizione della presente relazione riassuntiva.

La Commissione ha svolto i suoi lavori nei seguenti giorni ed orari:

- I riunione: giorno 8 giugno 2010 dalle ore 10.00 alle ore 11.10
- II riunione: giorno 19 luglio 2010 dalle ore 9.45 alle ore 11.30
- III riunione: giorno 19 luglio 2010 dalle ore 18.30 alle ore 19.00
- IV riunione: giorno 19 luglio 2010 dalle ore 19.05 alle ore 19.20
- V riunione: giorno 19 luglio 2010 dalle ore 19.25 alle ore 20.00
- VI riunione: giorno 20 luglio 2010 dalle ore 13.45 alle ore 18.30
- VII riunione: giorno 20 luglio 2010 dalle ore 18.35 alle ore 19.25

La Commissione ha tenuto complessivamente n. sette riunioni iniziando i lavori l'8 giugno 2010 ore 10.00 e concludendoli il giorno 20 luglio 2010 ore 19.30.

- Nella prima riunione, tenutasi in conferenza telefonica e telematica debitamente autorizzata, sono stati definiti i criteri di massima e il diario delle prove.

- Nella seconda riunione, a fronte dell'impedimento improvviso di un commissario a raggiungere la sede concorsuale, i commissari presenti hanno provveduto a stabilire un nuovo calendario delle prove e a comunicare ai candidati non rinuncianti e comparsi la data e l'orario di convocazione per l'estrazione a sorte dell'argomento oggetto della prova didattica.

- Nella terza riunione, avuta la presenza di tutti i commissari nominati, la Commissione ha proceduto alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, previa apertura dei plichi trasmessi dall'Amministrazione. In quella sede, la Commissione ha constatato come il plico contenente le pubblicazioni della candidata Francesca Ippolito non fosse rinvenibile tra i materiali trasmessi alla Commissione, nonostante ricerche presso l'Ufficio concorsi e il Dipartimento di Scienze Giuridiche. Sentita informalmente la candidata raggiunta telefonicamente e sentita l'Amministrazione, posto che la candidata ha inviato l'elenco delle pubblicazioni asseritamente trasmesse all'Amministrazione e da tale elenco si desume che tali pubblicazioni sono identiche a



Università degli Studi di Ferrara

quelle inviate dalla candidata a ciascun Commissario presso la propria sede, la Commissione, all'unanimità, decide di procedere alla valutazione delle pubblicazioni della candidata e di proseguire con le operazioni concorsuali.

La Commissione procede quindi alla valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati nonché alla formulazione dei relativi giudizi individuali e collegiali.

CANDIDATO: Chiara Amalfitano

Laureata in giurisprudenza (2001), Dottoressa di ricerca in Diritto dell'Unione europea (2005), è Ricercatrice di tale disciplina presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano (2006). Nell'ambito dell'attività didattica svolta dalla candidata – oltre alla docenza in vari Master e Corsi di Specializzazione su vari temi di Diritto dell'Unione europea – si segnala la sua titolarità dell'insegnamento di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova (2005/2006-2007/2008). Nell'ambito dell'attività di ricerca sono da evidenziare, le collaborazioni a ricerche di: Ateneo (2001,2002); MIUR (2002,2003); Programma Jean Monnet (2004,2006); PRIN (2005); FIRST (2006,2007).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1) *Conflitti di giurisdizione e riconoscimento delle decisioni penali nell'Unione europea*, (Milano, 2006, pp. XVIII-466;

2) *I procedimenti di doppia condanna a carico degli Stati membri dell'Unione europea: la prassi giurisprudenziale*, in *Dir. Un. Eur.*, 2007, pp. 835-872;

3) *Segnalazione nel SIS ai fini della non ammissione nello "spazio Schengen". Profili di incompatibilità comunitaria e di legittimità costituzionale*, in *Dir. Un. Eur.*, 2006, pp. 489-508;

4) *La protezione giurisdizionale dei ricorrenti non privilegiati nel sistema comunitario*, in *Dir. Un. Eur.*, 2003, pp. 13-44;

5) *Dal ne bis in idem, internazionale al ne bis in idem europeo*, in *RDIPP*, 2002, pp. 923-960.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso

Più che positivamente sono da valutare la cospicua attività di ricerca e quella didattica svolte dalla candidata.

Ai fini della presente procedura, la predetta presenta una consistente monografia (*Conflitti di giurisdizione e riconoscimento delle decisioni penali nell'Unione europea*, Milano, Giuffrè, 2006) e quattro articoli su temi differenti di diritto materiale dell'Unione europea. Tutti i lavori sono stati pubblicati in sedi giudicate più che prestigiosamente dalla comunità scientifica italiana ed europea. Nella sua produzione scientifica la candidata dà prova di sicuro e solido rigore scientifico, ottima capacità di analisi dei dati rilevanti, più che felice scelta dei temi studiati, che l'hanno portata talora ad affrontare argomenti non ancora oggetto di normazione positiva – è questo il caso, soprattutto, di quello trattato nella monografia-, originalità di molte delle soluzioni prospettate.

Commissario Sergio Marchisio

Le pubblicazioni presentate dalla candidata, che ha svolto apprezzabile attività didattica nel settore del diritto internazionale, comprendono una monografia e quattro articoli in materia di diritto comunitario. L'opera monografica affronta gli aspetti giuridici della cooperazione giudiziaria penale nell'UE, evidenziando il graduale ravvicinamento delle legislazioni penali nazionali e l'operatività del principio del reciproco riconoscimento delle decisioni penali. Esamina poi l'evoluzione della cooperazione giudiziaria, dalle prime forme semplificate fino alle nuove forme prospettate in attuazione del terzo pilastro e finalizzate a individuare un solo giudice competente. Viene correttamente posta in luce, in tale contesto, la tendenza al bilanciamento di interessi contrapposti. La monografia mostra capacità sistematica e metodologica e perviene ad interessanti conclusioni. Di sicuro interesse anche gli scritti minori, come quelli sulla doppia condanna e la protezione dei ricorrenti non privilegiati, e quello ricostruttivo del *ne bis in idem* europeo. La produzione scientifica si caratterizza per rigore metodologico e continuità, oltreché per essere ospitata in collane o riviste di sicuro prestigio.



Università degli Studi di Ferrara

Commissario Maurizio Maresca

La candidata dimostra serietà ed attitudine alla ricerca e merita un giudizio complessivamente positivo. Il lavoro sulla rilevanza del diritto penale straniero e sulle tecniche di coordinamento fra ordinamenti denota una estrema (e forse eccessiva) attenzione a - e parte da - valutazioni condivise dalla rilevante dottrina. Proprio avuto riguardo alle sue attitudini la candidata dovrebbe evidenziare maggiore coraggio nella selezione delle tecniche di coordinamento fra ordinamenti anche tenendo conto delle recenti esperienze che emergono nella comunità internazionale. La dottrina dell'Act of state, quella sull'immunità della giurisdizione dello Stato straniero e i loro effetti sotto il profilo della legge applicabile potrebbero essere in concreto strumenti da esplorare con capacità di innovazione. Il giudizio è quindi positivo.

Commissario Roberto Mastroianni

La dottoressa Amalfitano ha svolto attività di docenza, a partire dal 2005, presso l'Università di Genova, se pure limitata al diritto internazionale.

Presenta ai fini di questa procedura una monografia (*Conflitti di giurisdizione e riconoscimento delle decisioni penali nell'Unione europea*, Milano, 2006) e quattro lavori pubblicati nelle principali riviste del settore. In particolare, è da segnalare la monografia, con la quale la candidata affronta in maniera informata ed originale una materia complessa, di recente acquisizione nel bagaglio delle competenze dell'Unione. Pur in un contesto normativo e giurisprudenziale in piena evoluzione, la candidata riesce nel tentativo di valutare criticamente l'intervento dell'Unione alla luce dei principi fondamentali dell'armonizzazione delle legislazioni e del mutuo riconoscimento delle legislazioni. Anche i lavori minori, nell'affrontare questioni relative alla tutela giurisdizionale nell'ordinamento dell'UE, denotano maturità e propensione per la ricerca scientifica. Per i motivi indicati, il giudizio è positivo.

Commissario Massimo Condinanzi:

La candidata ha svolto una congrua attività didattica, nell'ambito di corsi di livello universitario e postuniversitario. Il solo corso universitario organico svolto con continuità è, tuttavia, in Diritto internazionale.

Le pubblicazioni presentate dalla candidata ne evidenziano l'interesse scientifico verso due aree chiaramente individuabili del diritto dell'Unione europea. La prima attiene all'area della cooperazione giudiziaria penale, cui è dedicata l'ampia e solidamente strutturata monografia del 2006, dove l'Autrice muove da un approccio internazionalistico per giungere alle forme più mature di coordinamento proprie del diritto dell'Unione europea. Il coordinamento viene giustamente esaminato dalla candidata sia sotto il profilo dell'individuazione del giudice idoneo, sia sotto il profilo del riconoscimento delle decisioni penali straniere. Il lavoro è ampiamente e rigorosamente documentato, tanto sotto il profilo della letteratura, quanto sotto quello della prassi giurisprudenziale e, con riferimento, all'analisi dell'ordinamento dell'Unione europea, pur trovandosi di fronte ad un *opus in fieri*, come espressamente riconosce l'Autrice, essa perviene a risultati con spunti di originalità, preannunciando e stimolando evoluzioni normative al riguardo. Allo stesso tema la candidata ha dedicato il lavoro sul *ne bis in idem* apparso in *RDIPP* nel 2002, dove vengono anticipate alcune interessanti conclusioni poi più ampiamente sviluppate nella monografie. La candidata, in altri due scritti minori (*Diritto dell'Unione europea* del 2003 e poi del 2007), dedica la propria attenzione al secondo evidente filone della sua ricerca scientifica: l'area del contenzioso comunitario e della protezione giurisdizionale. Interessanti ed originali le considerazioni svolte sul lavoro relativo ai procedimenti di infrazioni circa l'efficacia di titolo esecutivo della sentenza di "condanna" dello Stato membro. Le conclusioni non possono che essere ampiamente positive, anche per la continuità della ricerca e per il prestigio delle riviste e delle collane che ne hanno accolto i lavori.

Il giudizio è, dunque, positivo.



Università degli Studi di Ferrara

Giudizio collegiale:

La Commissione valuta, nel complesso, positivamente l'attività didattica, pur più concentrata sul diritto internazionale. I titoli e le pubblicazioni scientifiche evidenziano un forte e continuativo impegno di ricerca sui temi trattati, un rigore metodologico apprezzabile ed una più che adeguata informazione.

Il giudizio è, dunque, positivo.

CANDIDATO: Elisabetta Bergamini

Laureata in Giurisprudenza (1997), Dottoressa di ricerca in Diritto delle Comunità europee (2002), è Ricercatrice di Diritto Internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Udine (2005). Oltre a varie docenze in Master e Corsi di Perfezionamento, quale Professoressa a contratto, ha ricoperto l'insegnamento di Diritto dell'Unione europea presso la Facoltà di Scienze Politiche di Bologna, sede di Forlì (2001/2002-2004/2005), e poi, quale docente incaricato, gli insegnamenti di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Udine (2005/2006-2007/2008). Quanto all'attività di ricerca si segnalano le partecipazioni a progetti di: Ateneo (2002/2003, 2004,2006), MIUR (2004-2005), MEF(2005/2007), PRIN (2004/2006), Jean Monnet (2005/2007). La candidata è stata anche docente della materia, per taluni aspetti specifici, presso università straniere e corsi di formazione all'estero.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *La concorrenza tra professionisti nel mercato interno dell'Unione europea*, Napoli, 2005, pp. XV-316;
- 2) *La famiglia nel diritto comunitario e dell'Unione europea*, Torino, 2006, pp. XIV-159;
- 3) *Il difficile equilibrio fra riconoscimento del diritto alla libera circolazione, rispetto della vita familiare e abuso del diritto*, in *Dir. Un. Eur.*, 2006, pp.347-368;
- 4) *Commenti*, in M. Sesta (ed.), *Codice della famiglia*, Milano, 2007, pp. 65-73; 3934-3996; 4074-4122;
- 5) *Freedom of Establishment under the Services Directive*, in L.M. Roseberry (ed.), *The Services Directive-Consequences for the Welfare State and the European Social Model*, Copenhagen, 2008, pp. 149-169.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso

Da valutare in modo molto positivo le consistenti attività di ricerca e quella didattica svolte dalla candidata.

Ai fini della presente procedura la candidata presenta due monografie (*La concorrenza tra professionisti nel mercato interno dell'Unione europea*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2005; *La famiglia nel diritto comunitario e dell'Unione europea*, Torino, Giappichelli, 2006) e tre lavori minori di cui due fanno parte di opere collettanee. Uno di questi ultimi, scritto in inglese, è stato pubblicato in Danimarca in un volume curato da studiosi di quel paese del quale sono indicati il luogo e l'anno di pubblicazione. Anche se alcuni profili del tema oggetto della seconda monografia sono stati ripresi, sia pure incidentalmente, in due dei lavori minori, dal complesso della produzione della candidata si evincono una più che apprezzabile pluralità dei suoi interessi di ricerca – la quale è condotta con coerenza e rigore scientifico-, capacità di analisi e di approfondimento ricostruttivo, profili originali di pensiero.

Commissario Sergio Marchisio

Nell'elenco delle pubblicazioni spiccano due monografie, la prima sulla concorrenza tra professionisti sul mercato UE, la seconda sulla famiglia nel diritto UE. Gli altri tre articoli riguardano argomenti connessi a quelli delle monografie.

La monografia pone l'accento sui vincoli che derivano dalla disciplina antitrust nell'ambito della circolazione dei professionisti. Con chiarezza espositiva e capacità metodologica, il lavoro identifica nella piena realizzazione della libera circolazione uno strumento per una più efficace



Università degli Studi di Ferrara

tutela della concorrenza. Il secondo volume, dopo avere esaminato l'azione a livello europeo a tutela della famiglia approda alla configurazione delle prospettive di creazione di un diritto di famiglia europeo. Nel complesso, i lavori presentati, tutti ospitati in collane o riviste di sicuro prestigio, testimoniano le capacità metodologiche della candidata, pervenendo a risultati di sicuro interesse.

Commissario Maurizio Maresca

La candidata nelle sue monografie evidenzia attitudine alla ricerca e una non comune autorevolezza nell'espressione delle sue posizioni ricostruttive. La varietà dell'intervento (dal diritto europeo di famiglia, alla libera circolazione dei servizi professionali e, specialmente, alla complessità dei temi europei quale desumibile dal suo lavoro di coordinamento della redazione di una rivista giuridica) include anche la considerazione di temi internazionalprivatistici ed internazionalistici: Quanto sopra convince della sicura maturità scientifica della candidata che anzi meriterebbe il riconoscimento in concorso anche di livello superiore. Anche l'attività didattica molto intensa conferma il giudizio di maturità. Il giudizio complessivo è quindi molto positivo.

Commissario Roberto Mastroianni

La dott.ssa Bergamini ha svolto assidua attività didattica presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Udine.

Presenta ai fini di questa procedura due volumi, il primo di taglio monografico (*La concorrenza tra professionisti nel mercato interno dell'Unione europea*, Napoli, 2005), l'altro di contenuto sostanzialmente espositivo (*La famiglia nel diritto comunitario e dell'Unione europea*, Torino, 2006). Il primo dei lavori citati tratta dell'incidenza del diritto dell'UE sulla disciplina delle libere professioni, dedicando particolare attenzione alla professione forense. Si tratta di un volume ben scritto, che denota padronanza della materia anche nei suoi profili comparatistici e che esprime alcuni spunti di originalità. Le altre pubblicazioni confermano le attitudini alla ricerca. Mancano tuttavia lavori di respiro istituzionale. Il giudizio è, complessivamente, positivo.

Commissario Massimo Condinanzi

La candidata ha svolto con continuità una corposa e diversificata attività didattica sin dal 1999 in Italia ed all'estero.

Dal punto di vista delle pubblicazioni, presenta due lavori monografici, di cui quello maggiore (2005) dedicato al tema della concorrenza tra professionisti nel mercato interno. L'ampio lavoro affronta l'impatto che il diritto del mercato interno e della concorrenza hanno avuto sulla disciplina delle libere professioni, sia dal punto di vista organizzativo e deontologico, sia dal punto di vista dell'accesso e dello svolgimento dell'attività professionale. Materia tormentata e non priva di contraddizioni nella stessa giurisprudenza comunitaria, che la candidata affronta con adeguata informazione e rigore metodologico, che le consentono ricostruzioni interessanti. Non lontano dall'argomento oggetto della principale indagine scientifica della candidata è il affrontato nello scritto minore in lingua inglese apparso in un lavoro collettaneo e dedicato alla libertà di stabilimento nella direttiva servizi.

Il secondo lavoro monografico, apparso nel 2006, "inaugura" l'interesse scientifico della candidata al tema del diritto di famiglia nell'Unione europea. Il volume riunisce, a prezzo di qualche disorganicità, il tema, più tradizionale, della rilevanza dell'unità familiare nella libertà di circolazione delle persone, quello dell'impatto delle regole internazionalprivatistiche di matrice comunitaria nel settore della famiglia, nonché quello, trattato più succintamente, delle politiche comunitarie in ambito familiare. L'interesse della candidata per questo secondo filone di indagine prosegue nei due altri lavori minori presentati. Il primo è il commento a disposizioni di diritto dell'Unione (artt. 7, 9, 24 e 33 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e al regolamento 2201/2003) rilevanti in materia di famiglia pubblicato sul commentario "Codice della famiglia" a cura di M. Sesta, mentre il secondo, pubblicato su nota rivista specialistica, trae spunto dalla sentenza *Chen* della Corte di giustizia per indagare i limiti della protezione dell'unità familiare nel diritto dell'Unione europea ed approdare ad interessanti conclusioni.



Università degli Studi di Ferrara

Il giudizio è, complessivamente, positivo.

Giudizio collegiale:

La Commissione apprezza l'ampia attività didattica svolta con continuità. I titoli e le pubblicazioni dimostrano maturità scientifica e rigore metodologico.

Il giudizio è, pertanto, positivo.

CANDIDATO: Cristiana Fioravanti.

Laureata in Giurisprudenza, dal 1990 è Ricercatrice di Diritto internazionale presso l'Università degli Studi di Ferrara. E' stata incaricata di Diritto internazionale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Ferrara (1999/2000-2000/2001), di Diritto dell'Unione europea presso la Facoltà di Giurisprudenza della predetta Università (2001/2002-2007/2008), di Organizzazione internazionale presso la Facoltà di Scienze Politiche di Padova (dal 2005/2006).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 6) *Il diritto comunitario della pesca*, Padova, 2007;
- 7) *L'adeguamento dell'ordinamento italiano alle norme comunitarie secondo la Legge 9 marzo 1989, n. 86*, in *Riv. dir. agr.*, 1990, pp. 31-65;
- 8) *Direttive comunitarie, norme penali interne e art. 11 Cost. avanti alla Corte costituzionale*, in *Dir. e giur. agraria e dell'ambiente*, 1996, pp. 627-634;
- 9) *L'esercizio delle professioni legali in Italia nell'ottica del diritto comunitario*, in *Nuove leggi civ. comm.*, 2004, pp. 3-12;
- 10) *Attribuzione del cognome e cittadinanza "comunitaria": gli effetti, per l'ordinamento italiano della sentenza Garcia Avello*, in *Studium Iuris*, 2004, pp. 1181-1185.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso

Apprezzabile l'attività didattica; più contenuta quella di ricerca.

La produzione scientifica depositata ai fini della presente procedura consiste in una monografia (*Il Diritto comunitario della pesca*, Padova, CEDAM, 2007), tre articoli ed una nota a sentenza, pubblicati nel 1990, nel 1996, nel 2004, in cui sono trattati argomenti tra loro differenti. Tali lavori, che testimoniano passione per la ricerca, sono però contraddistinti da qualche limite sotto il profilo della continuità e dell'originalità di pensiero.

Commissario Sergio Marchisio

La candidata ha svolto attività didattiche continue presso l'Università di Ferrara. La sua produzione scientifica presentata ai fini della procedura in oggetto comprende un'opera monografica e quattro articoli in materia comunitaria, pubblicati su riviste o volumi di prestigio scientifico. La monografia è consacrata al diritto comunitario della pesca, esaminato nella sua evoluzione e contenuto; la disciplina vigente è valutata anche nei suoi aspetti problematici. L'indagine, condotta con capacità sistematica, consente d'identificare gli elementi propri di questo settore del diritto UE, specie al fine di determinare i confini rispetto al diritto della politica agricola comunitaria ed alla luce della più recente disciplina sullo sfruttamento sostenibile delle risorse del Mediterraneo. Come confermano i lavori minori, la produzione scientifica della candidata denota congruità con le discipline del settore di cui alla presente procedura, continuità temporale, rigore metodologico e risultati innovativi.

Commissario Maurizio Maresca

La candidata evidenzia una consolidata esperienza didattica nel contesto del diritto europeo che la porta ad essere un punto di riferimento sicuro nell'Università nella quale è impegnata. In questo contesto la sua attività si è svolta nell'intero comparto del diritto europeo. Sotto il profilo scientifico la candidata ha selezionato temi specifici a cavallo fra diritto comunitario e diritto agrario/commerciale che convincono e che meritano di essere ulteriormente sviluppati con maggiore innovazione. Probabilmente pare minore la valenza scientifica del prodotto della



Università degli Studi di Ferrara

candidata sotto il profilo più generale. Il giudizio è comunque positivo.

Commissario Roberto Mastroianni

La dottoressa Cristiana Fioravanti ha svolto assidua attività didattica nell'Università degli Studi di Ferrara. Quanto alle pubblicazioni, presenta un lavoro monografico e quattro lavori minori. La monografia (*Il diritto comunitario della pesca*, Padova, 2007) è dedicata alla politica della pesca, materia complessa e di rado affrontata nella letteratura precedente, che la candidata affronta in maniera convincente grazie ad una approfondita ricerca che parte dalle prime manifestazioni della politica in discorso e giunge alla disciplina attuale. I lavori minori, dedicati ad un raggio ampio e variegato di argomenti (rapporti tra ordinamenti, disciplina del nome nel diritto dell'Unione, professioni legali), consentono di denotare una sicura propensione per la ricerca scientifica. Per questi motivi, il giudizio è positivo

Commissario Massimo Condinanzi

La candidata ha svolto una rilevante attività didattica nelle materie di diritto internazionale e dell'Unione europea con continuità dal 1997. Si segnala la partecipazione, dal 2006, al Collegio dei docenti del Dottorato di diritto comunitario dell'Università degli Studi di Bologna.

La candidata ha svolto una continuativa attività di ricerca in ambito universitario in Italia e all'estero (Università di Gerusalemme), con attenzione dapprima rivolta al diritto internazionale (protezione internazionale dei diritti umani, cittadinanza, adattamento) e, successivamente, al diritto comunitario, di cui ha privilegiato con apprezzabile coerenza scientifica i settori più contigui all'ordinamento internazionale, tanto sotto il profilo del diritto materiale (vedi il contributo monografico sulla politica comunitaria della pesca), quanto sotto il profilo del diritto istituzionale (vedi il tema dell'adattamento al diritto comunitario affrontato in taluni scritti minori), partecipando a convegni scientifici di rilevanza internazionale.

Dal punto di vista delle pubblicazioni, la candidata presenta un contributo monografico del 2007 dedicato al diritto comunitario della pesca. Il lavoro appare solidamente strutturato in tre capitoli, di cui il primo dedicato alla ricostruzione storica della politica comune della pesca, il secondo dove si illustra l'azione della Comunità nell'ambito della cooperazione internazionale tesa a favorire la protezione delle risorse biologiche del mare ed infine il terzo dedicato all'analisi dei contenuti della politica comune della pesca, sia sotto il profilo delle misure dedicate allo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche, sia sotto il profilo dell'organizzazione comune dei mercati. Il volume si caratterizza per essere esaustivamente documentato e per il rigore del metodo oltre che per la chiarezza dell'esposizione. Sul piano dei contenuti scientifici, si apprezza nella candidata la capacità di affrontare un tema tipicamente interdisciplinare, collocato a metà tra l'elaborazione di una politica comune dell'Unione europea (di cui la candidata evidenzia derivazioni e differenze dalla politica agricola comune) e il ricorso a strumenti internazionali di cooperazione. Nel condurre la sua analisi la candidata giunge a taluni contributi originali, che evidenziano i limiti, e la necessità, di una gestione "sostenibile" della risorsa ittica, caratterizzata, diversamente dalla risorsa agricola, da una imprescindibile "finitzza" degli stocks.

Altro interesse scientifico della candidata è quello dell'adattamento al diritto comunitario, a cui sono dedicati due degli scritti minori presentati a fini concorsuali, tra i quali spicca un pregevole e organico commento alla c.d. *Legge La Pergola*. In altro lavoro la candidata, commentando la sentenza *Garcia Avello*, giunge a stimolanti riflessioni su un difficile tema "di confine" a cui la conducono i suoi pregressi studi di diritto internazionale privato e sul tema della cittadinanza.

Complessivamente, l'attività didattica della candidata appare continuativa e congrua, tanto nel diritto internazionale, quanto nel diritto dell'Unione europea.

L'attività scientifica spicca per la coerenza della ricerca, condotta su tempi tipicamente interdisciplinari, dove la solidità della preparazione internazionalistica della candidata si coniuga



Università degli Studi di Ferrara

con l'analisi rigorosa e metodologicamente apprezzabile del diritto dell'Unione europea, giungendo talvolta a conclusioni non prive di spunti di originalità.

Il giudizio è, quindi, sicuramente positivo.

Giudizio collegiale:

La Commissione valuta più che positivamente l'assidua attività didattica. I titoli e le pubblicazioni denotano serietà d'impegno, capacità di ricostruzione sistematica e completezza d'informazione sui temi trattati.

Il giudizio è, quindi, positivo.

CANDIDATA: Francesca Ippolito

Laureata in Giurisprudenza (2001), Dottoressa di ricerca in Diritto Internazionale, è Ricercatrice di Diritto dell'Unione europea presso l'Università degli Studi di Udine dall'a.a. 2005/2006. Oltre all'attività di tutorato in apprezzati Corsi di Perfezionamento e in Master postuniversitari, la candidata è stata affidataria dell'insegnamento di Diritto dell'Unione europea nei Corsi di Laurea triennale (2007/2008), Laurea Specialistica (2005/2006-2006/2007) e Magistrale (2007/2008) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Udine.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 6) *La condizione giuridica dello straniero nell'Unione europea*, in P. De Cesari (a cura di), *Persone e famiglia*, vol. II, G. Ajani, G. A. Benacchio, *Trattato di diritto privato dell'Unione europea*, Torino, 2008, p. 81 ss.;
- 7) *Fondamento applicazione e controllo del principio di sussidiarietà nel diritto della Comunità e dell'Unione europea*, Milano, 2007;
- 8) *La conciliazione nell'ordinamento giuridico dell'U.E.: metodo di risoluzione delle controversie e materia di interesse comunitario*, in *Rev. Mexicana de Der. Int.*, 2007, p. 11 ss.;
- 9) *La responsabilità extracontrattuale dello Stato per violazione del diritto comunitario: l'esperienza italiana*, in *Dir. comm. Int.*, 2005, p. 351 ss.;
- 10) *Sussidiarietà e armonizzazione: il caso British American Tobacco*, in *Dir. Un. Eur.*, 2004, p. 633 ss.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso

Più che positivamente è da valutare la cospicua attività didattica svolta dalla candidata.

Ai fini della presente procedura ha presentato una monografia (*Fondamento, attuazione e controllo del principio di sussidiarietà nel Diritto della Comunità e dell'Unione Europea*, Milano, Giuffrè, 2007) e quattro lavori minori di cui tre articoli, apparsi su apprezzate riviste, ed un contributo pubblicato in un'opera collettanea. Dalla predetta produzione si rilevano: la continuità dell'attività di ricerca svolta dalla candidata, la sostanziale molteplicità dei suoi interessi scientifici, una buona conoscenza dei temi trattati ed una apprezzabile capacità critico-ricostruttiva, cui talora si accompagna l'originalità delle soluzioni proposte.

Commissario Sergio Marchisio

Le pubblicazioni valutabili ai fini del presente concorso comprendono una monografia sul principio di sussidiarietà nel diritto UE e quattro articoli in materia comunitaria. Nell'opera monografica particolare attenzione è data alla prassi applicativa del principio di sussidiarietà, del quale si pone in evidenza l'ambivalenza, specie in relazione alle varie categorie di competenze non esclusive della CE. Si sottolinea, per contro, che il terzo pilastro ha costituito campo di applicazione effettiva della sussidiarietà. Infine, la parte finale della ricerca si concentra sui profili del controllo giurisdizionale, mettendo in luce gli aspetti di scarsa effettività del controllo a posteriori. L'analisi è condotta con attenzione e spirito critico, anche se il tema non agevola un risultato di particolare rilievo innovativo. Identica capacità analitica è dimostrata dalla candidata nei lavori minori, ospitati in riviste di certo prestigio, che denotano anche la continuità dell'impegno scientifico. Del pari regolare è stata l'attività didattica.



Università degli Studi di Ferrara

Commissario Maurizio Maresca

La candidata evidenzia attitudine e serietà sia nell'attività di ricerca sia in quella di insegnamento. Sotto il primo profilo la ricognizione intorno al tema della sussidiarietà convince delle doti della candidata che merita di certo di essere incoraggiata a proseguire ed a completare un percorso ricostruttivo anche con maggiore coraggio all'innovazione. Sotto il profilo didattico la candidata ha compiuto significative esperienze di didattica evoluta, anche in un contesto internazionale e professionale, che si auspica possa essere incentivato. Il giudizio è quindi positivo.

Commissario Roberto Mastroianni

La dottoressa Ippolito ha svolto attività didattica, sia pure non intensa, nell'Università degli Studi di Udine. Ha svolto diversi periodi di studio in altri Paesi dell'UE ed ha avuto esperienze didattiche in Francia. Quanto alle pubblicazioni, presenta ai fini di questa procedura un lavoro monografico (*Fondamento, applicazione e controllo del principio di sussidiarietà nel diritto della Comunità e dell'Unione europea*, Milano, 2007) e quattro lavori minori.

La monografia, dedicata al principio di sussidiarietà e dunque ai principi relativi allo svolgimento delle competenze dell'Unione, pur prescegliendo una tematica già in precedenza oggetto di approfondimenti dottrinali, è ben scritta e presenta spunti critici di rilievo, in particolare in sede di commento delle modifiche apportate dal c.d. Trattato Costituzionale. La candidata esamina in dettaglio gli aspetti – anche processuali – relativi all'applicazione nella prassi del principio in questione. Gli altri lavori (articoli ed una nota a sentenza), pur meno incisivi, appaiono anch'essi denotare doti e capacità di ricerca. Il giudizio è dunque parzialmente positivo.

Commissario Massimo Condinanzi

La candidata, ricercatrice nell'Università degli Studi di Udine dal 2005, ha svolto attività didattica congrua alla sua giovane età, in Italia (prevalentemente nella stessa Università di Udine) ed all'estero.

La candidata ha svolto congrua attività di ricerca in ambito universitario in Italia e all'estero (Bordeaux, Glasgow, Lione).

Dal punto di vista delle pubblicazioni, la candidata presenta una monografia dedicata al principio di sussidiarietà del 2007 ed alcuni scritti minori pubblicati su riviste specialistiche della materia ampiamente diffuse nella comunità scientifica italiana e straniera.

Il contributo monografico, articolato in sei capitoli e in considerazioni conclusive, affronta il tema del riparto di competenze tra Stati membri e Unione europea alla luce del principio di sussidiarietà, di cui vengono dapprima indagate le origini storiche nel sistema comunitario. Il significato del principio, i suoi presupposti di funzionamento ed i problemi applicativi che ha posto vengono dalla candidata affrontati sulla base di una completezza di informazione e di un'accurata indagine della prassi nonché della giurisprudenza della Corte di giustizia, che viene correttamente analizzata dopo aver risolto, positivamente, il discusso problema della giustiziabilità del principio, anche nel settore, non propriamente comunitario, della cooperazione penale.

Dei lavori minori, al di là di quello sul caso *British American Tobacco*, poi ripreso nel più ampio studio monografico di cui si è detto, merita di essere segnalata l'utile ricostruzione della prassi giurisprudenziale nazionale sulla responsabilità dello Stato per violazione del diritto comunitario, dove la candidata presenta e analizza le decisioni, spesso inedite o comunque sfuggite all'attenzione della letteratura specialistica, di giudici italiani sul tema. Di rilievo anche il contributo apparso sul *Trattato di diritto privato dell'Unione europea*, dove la candidata affronta il diverso tema della condizione dello straniero nel diritto dell'Unione europea, concludendo criticamente sull'assenza di una politica di integrazione di segno positivo. Più descrittivo il lavoro sulla proposta di direttiva comunitaria sulla mediazione in materia civile e commerciale, dove peraltro la candidata non ha mancato di evidenziare, dando segno della propria specifica competenza sul sistema e sull'uso delle fonti nel diritto dell'Unione europea, dubbi e perplessità sulla tipologia di fonte prescelta e sulla sua conformità al principio di sussidiarietà



Università degli Studi di Ferrara

Complessivamente, l'attività didattica della candidata appare congrua ed apprezzata anche in sedi universitarie straniere.

L'attività scientifica deve essere considerata più che soddisfacente, la pubblicazione monografica appare largamente documentata e metodologicamente corretta, sorretta da un'adeguata conoscenza della materia e le pubblicazioni minori evidenziano interessi scientifici diversificati e tutti coltivati con rigore e adeguato metodo di indagine.

Per quanto sopra, il giudizio è, nel complesso, positivo.

Giudizio collegiale:

L'attività didattica appare apprezzabile.

I titoli e le pubblicazioni vengono valutati dalla Commissione positivamente in considerazione del rigore metodologico e della continuità della ricerca.

CANDIDATO: Francesco Rossi Dal Pozzo

Laureato in Giurisprudenza (1996), Specialista in Diritto dell'Economia delle Comunità europee (2001), Dottore di Ricerca in Diritto dell'Unione europea (2005), è Ricercatore della stessa materia presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano. La sua attività didattica – oltre che in relazioni tenute in vari Corsi e Convegni- è consistita, principalmente, in quella svolta quale professore a contratto di Diritto dell'Unione europea (2001-2006) presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università di Milano.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 6) *Servizi di trasporto aereo e diritti dei singoli nella disciplina comunitaria*, Milano, 2008, pp. XI-415;
- 7) *Profili comunitari e internazionali della disciplina degli Organismi geneticamente modificati*, Milano, 2005, pp. XI-300;
- 8) *“Trattato costituzionale” e riforma della politica agricola comune*, in *Dir. Un. Eur.*, 2005, pp. 860 ss.
- 9) *Decentramento decisionale in materia di concorrenza: Italia e Svizzera a confronto*, in A. Lang, C. Sanna (a cura di), *Atti del Convegno Federalismo e Regionalismo: esperienze italiana, svizzera e dell'Unione europea a confronto*, Milano, 2005, pp. 67 ss.;
- 10) *Biotecnologie e contenzioso comunitario*, in *Contratto e impresa/Europa*, 2003, pp. 280 ss.

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso

Valutabili positivamente l'attività didattica e di ricerca svolte dal candidato.

La produzione scientifica depositata per la presente procedura è costituita da due monografie (*Profili comunitari ed internazionali della disciplina degli organismi geneticamente modificati*, Milano, Giuffrè, 2005; *Servizi di trasporto aereo e diritti dei singoli nella disciplina comunitaria*, Milano, Giuffrè, 2008) e da tre articoli concernenti ulteriori argomenti. Tutti i lavori in questione – che sono stati pubblicati in prestigiose collane e da editori ben noti alla comunità scientifica italiana ed europea – rivelano completa ed approfondita conoscenza di tutti i profili concernenti i temi trattati, solido rigore di metodo ed originalità di pensiero.

Commissario Sergio Marchisio

Il candidato, che ha svolto attività didattiche apprezzabili, presenta due monografie di Diritto dell'UE, la prima sui servizi di trasporto aereo e diritti dei singoli nella disciplina comunitaria, e la seconda sui profili comunitari ed internazionali della disciplina degli organismi geneticamente modificati. Completano la produzione scientifica rilevante ai fini della presente procedura tre articoli su temi vari di diritto comunitario. Il primo lavoro a carattere monografico evidenzia il difficile contemperamento di esigenze diverse, tra processo di liberalizzazione e tutela dei diritti dei consumatori-utenti-passeggeri. Accanto alla ricostruzione sistematica della disciplina in vigore, il lavoro affronta anche, con valutazione critica, le prospettive *de lege ferenda*, pervenendo a risultati interessanti. La monografia sugli OGM pone il luce gli aspetti negativi del quadro giuridico comunitario, e, nello stesso tempo, la tendenza a introdurre un nuovo orientamento normativo, suggerendo, al riguardo, una rivisitazione della funzione del principio di precauzione



Università degli Studi di Ferrara

alla luce di esperienze comparatistiche. La produzione scientifica del candidato, compresi gli articoli minori, denota continuità nell'impegno, congruità rispetto alla valutazione, rigore metodologico e capacità di pervenire a risultati innovativi.

Commissario Maurizio Maresca

Il dott. Rossi dal Pozzo ha scritto cose molto serie evidenziando una indubbia capacità selettiva e ricostruttiva. In particolare il lavoro principale fa il punto con chiarezza sulla legislazione europea in materia di OGM, anche alla luce dei principi generali dell'ordinamento europeo. Ma anche le sue indagini in materia di diritto europeo dei trasporti e di private enforcement meritano di essere approvati. Il candidato merita quindi di accedere ad una posizione di docenza piena con l'auspicio che prosegua ed anzi con maggiore coraggio e libertà di analisi.

Commissario Roberto Mastroianni

Il dottor Rossi Dal Pozzo ha svolto attività didattiche nell'Università di Milano.

Ai fini della procedura presenta due monografie (*Profili comunitari ed internazionali della disciplina degli Organismi geneticamente modificati*, Milano, 2005; *Servizi di trasporto aereo e diritti dei singoli nella disciplina comunitaria*, Milano, 2008) e tre lavori minori. Le due monografie, in particolare, dimostrano con chiarezza le doti di ricerca del candidato, il quale affronta questioni complesse di diritto sostanziale dell'Unione europea senza mai tralasciare gli aspetti di inquadramento generale. Il giudizio è dunque positivo.

Commissario Massimo Condinanzi

Il candidato ha svolto una congrua e continuativa attività didattica nell'Università degli Studi di Milano in corsi universitari e post-universitari

Dottore di ricerca in Diritto comunitario nell'Università degli Studi di Bologna, il candidato ha presentato relazioni e interventi a convegni sui temi oggetto della pubblicistica di cui è Autore.

Dal punto di vista delle pubblicazioni, il candidato presenta due ampie monografie su temi differenti. La prima, del 2005, è dedicata alla disciplina comunitaria e internazionale degli organismi geneticamente modificati (OGM). Il tema è affrontato dapprima attraverso la ricostruzione della normativa nazionale e internazionale applicabile, con un approfondito e interessante confronto con il diverso approccio della disciplina statunitense. Dopo l'accurata analisi della disciplina comunitaria sulla protezione delle invenzioni biotecnologiche e sul rapporto con la politica comunitaria ambientale e di protezione dei consumatori, il candidato affronta il tema della responsabilità per i danni provocati dagli OGM, mettendo in evidenza il ruolo che il principio di precauzione è chiamato a svolgere, pur nella consapevolezza dei suoi limiti. Il lavoro, ampiamente e rigorosamente documentato, appare sorretto da una corretta impostazione metodologica che gli consente di giungere a risultati caratterizzati talvolta da profili di originalità. La seconda monografia, del 2008, è dedicata all'indagine della disciplina comunitaria del trasporto aereo esaminata alla luce della tutela dei diritti dei singoli, *sub specie* consumatori e quindi utenti di quel servizio. Il tema, di sicuro interesse, muove dalle premesse della cornice internazionalistica della disciplina, per conseguire, alla luce della prassi e della giurisprudenza, correttamente analizzate anche con approccio critico, risultati non privi di originalità in un'area del diritto comunitario materiale ancora relativamente poco esplorata.

Tra i contributi minori si segnalano un lavoro del 2003 che anticipa i temi poi ripresi nella monografia del 2005, un lavoro in materia di concorrenza nei rapporti Italia Svizzera che affronta il tema del decentramento (e quindi della modernizzazione) della disciplina antitrust nella prospettiva inedita dei rapporti bilaterali tra i due Paesi. Infine, un contributo dedicato alle innovazioni alla disciplina della PAC desumibili dal trattato costituzionale, dove l'attenzione dell'Autore si estende a taluni aspetti istituzionali di indubbio interesse.

Il giudizio è, pertanto, ampiamente positivo.

Giudizio collegiale:

L'attività didattica appare apprezzabile.



Università degli Studi di Ferrara

La Commissione valuta positivamente la ricerca effettuata, quanto al rigore metodologico, all'ampiezza dell'informazione e ai risultati convincenti cui pervengono i contributi più rilevanti.

Il giudizio è certamente positivo.

Nella quarta riunione, dopo ampia ed approfondita discussione, la Commissione ha individuato i seguenti temi ai fini della prova didattica:

1. I principi generali di diritto dell'Unione europea
2. Il principio di non discriminazione
3. Il recesso dall'Unione europea
4. Gli atti atipici nell'ordinamento dell'Unione europea
5. Il principio del legittimo affidamento
6. L'adesione di nuovi Stati all'Unione europea
7. Il quadro istituzionale dell'Unione europea dopo il trattato di Lisbona.
8. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione europea
9. La disciplina delle concentrazioni tra imprese
10. L'effettività e la completezza dei meccanismi di tutela giurisdizionale
11. Il *private enforcement* delle norme comunitarie antitrust
12. La clausola di flessibilità (artt. 308 TCE e 352 TFUE)
13. Gli accordi misti dell'Unione europea
14. L'ordine pubblico come limite alle libertà di circolazione
15. L'art. 6 del TUE e la tutela dei diritti fondamentali
16. La PESC dopo il trattato di Lisbona
17. Il ricorso per infrazione
18. La cittadinanza dell'Unione europea e la giurisprudenza comunitaria
19. Il rinvio pregiudiziale di validità dopo il trattato di Lisbona
20. La recente giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di rapporti tra diritto interno e diritto dell'Unione europea
21. L'efficacia dei trattati internazionali nell'ordinamento dell'Unione europea.
22. La libera circolazione dei servizi dopo la direttiva 123 del 2003 (ex Bolkestein)
23. Il recupero degli aiuti di Stato illegittimamente concessi
24. Il principio delle competenze di attribuzione nel trattato di Lisbona
25. L'adesione dell'Unione europea alla CEDU.

I temi così formulati sono stati chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai membri della Commissione.

Nella quinta riunione, vengono fatti accedere nell'aula i candidati per l'effettuazione delle operazioni previste dall'art. 8, 7° comma del bando di concorso.

La Commissione, constatata la presenza dei candidati:

Chiara Amalfitano

Elisabetta Bergamini

Cristiana Fioravanti

Francesca Ippolito

Francesco Rossi Dal Pozzo

estrae a sorte il nome del candidato a partire dal quale si procederà, secondo l'ordine alfabetico, a chiamare gli altri per la sopra citata operazione; tale ordine sarà mantenuto anche per lo svolgimento della prova didattica.

Viene estratto il nominativo della candidata Chiara Amalfitano.

La Commissione propone ad ogni candidato cinque buste contenenti altrettanti temi, estraendole a sorte fra quelle preparate nella precedente riunione.

La candidata Chiara Amalfitano estrae i seguenti tre temi fra i cinque proposti dalla Commissione:

- Il rinvio pregiudiziale di validità dopo il trattato di Lisbona;



Università degli Studi di Ferrara

- La responsabilità extracontrattuale dell'Unione europea;

- La disciplina delle concentrazioni fra imprese

e dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

Il rinvio pregiudiziale di validità dopo il trattato di Lisbona.

La candidata Elisabetta Bergamini estrae i seguenti tre temi fra i cinque proposti dalla

Commissione:

- Gli atti atipici;

- L'adesione dell'UE alla CEDU;

- L'effettività e la completezza dei meccanismi di tutela giurisdizionale

e dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

L'adesione dell'UE alla CEDU.

La candidata Cristiana Fioravanti estrae i seguenti tre temi fra i cinque proposti dalla

Commissione:

- La clausola di flessibilità (artt. 308 TCE – 352 TFUE) nel trattato di Lisbona;

- Gli accordi misti dell'UE;

- Il principio delle competenze di attribuzione nel trattato di Lisbona

e dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

- Il principio delle competenze di attribuzione nel trattato di Lisbona

La candidata Francesca Ippolito estrae i seguenti tre temi fra i cinque proposti dalla

Commissione:

- La PESC dopo il trattato di Lisbona;

- La libera circolazione dei servizi dopo la direttiva 123 del 2006 (ex Bolkestein);

- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

e dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

Il candidato Francesco Rossi Dal Pozzo estrae i seguenti tre temi fra i cinque proposti

dalla Commissione:

- La recente giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di rapporti tra diritto interno e diritto dell'Unione europea;

- Il principio di non discriminazione;

- L'efficacia dei trattati internazionali nell'ordinamento dell'Unione europea

e dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

- La recente giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di rapporti tra diritto interno e diritto dell'Unione europea;

A questo punto ognuno dei candidati presenta alla Commissione una propria dichiarazione autografa di rinuncia ai termini previsti dalla legge e dal bando di concorso per lo svolgimento della prova didattica.

La Commissione, preso atto delle menzionate dichiarazioni di rinuncia, comunica ai candidati il diario preciso di svolgimento delle prove didattiche, ognuna delle quali sarà seguita dalla discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate da ciascun candidato. Tale diario è riassunto nel prospetto allegato al presente verbale.

Alle ore 14.00 del 20 luglio 2010, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Ferrara, in C.so Ercole I d'Este, 37, viene chiamata ad effettuare la prova didattica la candidata **Chiara Amalfitano** la quale sostiene la lezione sul tema in precedenza prescelto fra i tre sorteggiati.

Terminata la prova, la Commissione discute con il candidato medesimo le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla prova didattica ed uno sulla discussione delle pubblicazioni, la commissione esprime poi i giudizi collegiali. I giudizi dei singoli



Università degli Studi di Ferrara

commissari e quello della commissione sono allegati al verbale n. 6 quale parte integrante dello stesso e di seguito riprodotti:

PROVA DIDATTICA

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:

la candidata sostiene la prova con completezza espositiva, chiarezza dell'argomentazione e padronanza del linguaggio.

Commissario Sergio Marchisio:

la candidata espone con ordine, chiarezza e piena conoscenza del linguaggio scientifico relativo al tema trattato.

Commissario Maurizio Maresca:

la candidata espone con padronanza il tema trattato.

Commissario Roberto Mastroianni:

la candidata espone con sicurezza e in modo convincente il tema assegnato.

Commissario Massimo Condinanzi:

la candidata espone in modo convincente, con piena conoscenza l'argomento trattato e trattando il tema con sicurezza ed esaustività.

Giudizio collegiale:

La candidata ha esposto il tema con piena conoscenza dell'argomento e padronanza del linguaggio scientifico.

DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE PRESENTATE:

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:

la candidata discute con padronanza, sicurezza e competenza le pubblicazioni presentate ai fini della procedura, dando prova di ampia conoscenza dei temi trattati.

Commissario Sergio Marchisio:

la candidata risponde con sicurezza ai rilievi che le vengono sollevati sulle pubblicazioni presentate.

Commissario Maurizio Maresca;

la candidata discute con competenza e conoscenza specifica dei temi oggetto delle pubblicazioni.

Commissario Roberto Mastroianni:

La candidata discute con sicurezza le pubblicazioni presentate.

Commissario Massimo Condinanzi:

la candidata affronta la discussione con sicurezza e padronanza argomentando in modo



Università degli Studi di Ferrara

convincente sui rilievi formulati dalla Commissione

Giudizio collegiale:

la candidata ha discusso con efficacia e con sicura argomentazione le pubblicazioni presentate ai fini della procedura.

Viene di seguito chiamata ad effettuare la prova didattica la candidata **Elisabetta Bergamini**, la quale sostiene la lezione sul tema in precedenza prescelto fra i tre sorteggiati.

Terminata la prova, la Commissione discute con il candidato medesimo le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla prova didattica ed uno sulla discussione delle pubblicazioni, la commissione esprime poi i giudizi collegiali. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al verbale n. 6 quale parte integrante dello stesso e di seguito riprodotti:

PROVA DIDATTICA

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:

la candidata ha esposto ordinatamente e con sicurezza il tema oggetto della prova.

Commissario Sergio Marchisio:

La candidata ha svolto la lezione in modo convincente, chiaro ed esaustivo.

Commissario Maurizio Maresca:

la candidata presenta con sicurezza, in modo esaustivo il tema assegnatole e con padronanza di linguaggio e di capacità argomentativa.

Commissario Roberto Mastroianni:

la candidata affronta con sicurezza l'argomento assegnato, dando prova di adeguata conoscenza del tema.

Commissario Massimo Condinanzi:

la candidata espone con chiarezza ed efficacia il tema assegnatole.

Giudizio collegiale:

la candidata ha esposto con chiarezza e buona padronanza della materia il tema assegnatole per la prova didattica.

DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE PRESENTATE:

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:

la candidata discute con efficacia e sicurezza le pubblicazioni presentate

Commissario Sergio Marchisio:

La candidata discute adeguatamente le pubblicazioni presentate.



Università degli Studi di Ferrara

Commissario Maurizio Maresca:

la candidata discute con padronanza e conoscenza, ben argomentando rispetto ai rilievi sollevati dalla Commissione.

Commissario Roberto Mastroianni:

La candidata discute con sicurezza ed efficacia le pubblicazioni presentate.

Commissario Massimo Condinanzi:

la candidata discute con competenza, dando prova di piena conoscenza dei temi oggetto delle pubblicazioni presentate.

Giudizio collegiale:

la candidata ha discusso le pubblicazioni presentate ai fini della procedura con competenza, efficacia e buona conoscenza delle tematiche implicate.

Viene chiamato ad effettuare la prova didattica la candidata **Cristiana Fioravanti**, la quale sostiene la lezione sul tema in precedenza prescelto fra i tre sorteggiati.

Terminata la prova, la Commissione discute con il candidato medesimo le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla prova didattica ed uno sulla discussione delle pubblicazioni, la commissione esprime poi i giudizi collegiali. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al verbale n. 6 quale parte integrante dello stesso e di seguito riprodotti:

PROVA DIDATTICA

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:

la candidata espone con competenza e chiarezza il tema che le è stato assegnato.

Commissario Sergio Marchisio:

la candidata espone il tema con sicurezza, dando prova di ampia conoscenza e efficacia argomentativa nel trattare l'argomento assegnato.

Commissario Maurizio Maresca:

la candidata svolge la prova didattica con chiarezza e competenza.

Commissario Roberto Mastroianni:

la candidata espone con sicurezza e adeguata chiarezza argomentativa.

Commissario Massimo Condinanzi:

la candidata espone con efficacia, proprietà di linguaggio, sicurezza argomentativa.

Giudizio Collegiale:

la candidata ha svolto la prova didattica dando prova di ampia conoscenza dell'argomento, chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio.



Università degli Studi di Ferrara

DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONE SCIENTIFICHE PRESENTATE

Giudizi individuali

Commissario Francesco Caruso:

la candidata discute le pubblicazioni dando prova di adeguata conoscenza degli argomenti affrontati.

Commissario Sergio Marchisio:

la candidata affronta la discussione con sicurezza argomentativa, replicando efficacemente ai rilievi formulati dalla Commissione.

Commissario Maurizio Maresca:

la candidata discute con adeguata competenza e sicurezza le pubblicazioni presentate nella procedura.

Commissario Roberto Mastroianni:

la candidata affronta la discussione con padronanza gli argomenti di cui alle pubblicazioni scientifiche presentate nella presente procedura.

Commissario Massimo Condinanzi:

la candidata discute efficacemente ed esaustivamente, replicando con chiarezza ai profili problematici evocati dalla Commissione.

Giudizio Collegiale

Alla candidata la Commissione evoca taluni profili dei temi affrontati nella pubblicazione monografica e in quella dedicata alla c.d. legge *La Pergola*, ai quali dr.ssa Fioravanti replica con efficacia e sicurezza.

Viene chiamata ad effettuare la prova didattica la candidata **Francesca Ippolito**, la quale sostiene la lezione sul tema in precedenza prescelto fra i tre sorteggiati.

Terminata la prova, la Commissione discute con la candidata medesima le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla prova didattica ed uno sulla discussione delle pubblicazioni, la commissione esprime poi i giudizi collegiali. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al verbale n. 6 quale parte integrante dello stesso e di seguito riprodotti:

PROVA DIDATTICA

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:

la candidata espone il tema con esaustività ed efficacia.

Commissario Sergio Marchisio:

la candidata espone con sicurezza e chiarezza il tema che le è stato assegnato.

Commissario Maurizio Maresca:

l'esposizione è chiara e convincente, condotta con proprietà di linguaggio e ampia



Università degli Studi di Ferrara

conoscenza del tema.

Commissario Roberto Mastroianni:

la candidata espone con sufficiente chiarezza e proprietà di linguaggio.

Commissario Massimo Condinanzi:

la candidata affronta la prova didattica con adeguata padronanza del linguaggio nonché degli aspetti sostanziali del tema assegnato.

Giudizio collegiale

La candidata ha esposto il tema assegnato con competenza e correttezza del linguaggio utilizzato.

DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE PRESENTATE

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:

la candidata discute le pubblicazioni presentate con adeguata capacità argomentativa.

Commissario Sergio Marchisio:

la discussione della candidata avviene con sicurezza, adeguatamente rispondendo ai rilievi sollevati dalla Commissione sull'argomento oggetto della pubblicazione monografica.

Commissario Maurizio Maresca:

la candidata discute efficacemente e con sicurezza, dando prova di ampia e solida conoscenza dei profili più complessi della materia trattata nelle pubblicazioni presentate.

Commissario Roberto Mastroianni:

la candidata discute con sicurezza e padronanza di linguaggio.

Commissario Massimo Condinanzi:

la discussione della candidata è caratterizzata da prontezza e critica capacità reattiva rispetto ai rilievi sollevati dalla Commissione.

Giudizio collegiale

La candidata ha discusso le pubblicazioni presentate nell'ambito della presente procedura di valutazione comparativa con conoscenza e sicurezza dei temi affrontati e adeguata capacità argomentativa.

Viene chiamato ad effettuare la prova didattica il candidato **Francesco Rossi Dal Pozzo**, il quale sostiene la lezione sul tema in precedenza prescelto fra i tre sorteggiati.

Terminata la prova, la Commissione discute con il candidato medesimo le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla prova didattica ed uno sulla discussione delle pubblicazioni, la commissione esprime poi i giudizi collegiali. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al verbale n. 6 quale parte integrante dello stesso e di seguito riprodotti:

PROVA DIDATTICA

Giudizi individuali:

Commissario Francesco Caruso:



Università degli Studi di Ferrara

il candidato espone con sicurezza, esaustività e competenza il tema assegnato, evidenziando proprietà di linguaggio e sicura conoscenza degli argomenti trattati.

Commissario Sergio Marchisio:

l'esposizione del candidato è caratterizzata da chiarezza e capacità argomentativa.

Commissario Maurizio Maresca:

il tema assegnato al candidato viene affrontato con sicurezza e padronanza della materia e del linguaggio.

Commissario Roberto Mastroianni:

la prova didattica del candidato è stata condotta con efficacia e competenza, l'esposizione appare chiara ed esaustiva.

Commissario Massimo Condinanzi:

il candidato espone con efficacia argomentativa, padronanza di linguaggio, competenza e piena conoscenza del tema trattato.

Giudizio collegiale:

il candidato ha affrontato la prova didattica con sicurezza e capacità espositiva e la Commissione ha apprezzato l'esaustività della trattazione e la proprietà di linguaggio.

DISCUSSIONE SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE PRESENTATE

Giudizi individuali

Commissario Francesco Caruso:

il candidato discute le proprie pubblicazioni monografiche con sicurezza e competenza, replicando soddisfacentemente ai rilievi della Commissione.

Commissario Sergio Marchisio:

la discussione delle pubblicazioni è caratterizzata da sicura conoscenza dei temi trattati e buona capacità argomentativa.

Commissario Maurizio Maresca:

il candidato discute con competenza, adeguatamente replicando ai rilievi formulati dalla Commissione.

Commissario Roberto Mastroianni

la discussione sulle pubblicazioni appare soddisfacente, per la sicurezza espositiva e la padronanza del linguaggio.

Commissario Massimo Condinanzi:

la discussione ha evidenziato le capacità argomentative del candidato, che, con proprietà di linguaggio e sicurezza, ha puntualmente soddisfatto le richieste di chiarimenti della Commissione.

Giudizio collegiale:

la Commissione considera che il candidato abbia affrontato la discussione dando prova di solida conoscenza degli argomenti affrontati nelle pubblicazioni e più che adeguata proprietà di



Università degli Studi di Ferrara

linguaggio.

La Commissione alle ore 18.35 del 20 luglio 2010 inizia ad esaminare comparativamente tutti i candidati. La discussione avviene attraverso la comparazione dei giudizi collegiali espressi sui candidati; la comparazione avviene sui titoli, sui lavori scientifici inviati, sulla prova didattica e sulla discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate.

La Commissione sulla base di quanto sopra esprime la seguente valutazione comparativa sui candidati e dichiara idonei i seguenti candidati in ordine alfabetico:

Cristiana Fioravanti;
Francesco Rossi Dal Pozzo.

Il Prof. Massimo Condinanzi membro della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, e due copie della relazione riassuntiva dei lavori svolti corredata dai relativi giudizi) e ad inviare un file contenente gli atti stessi al Responsabile del Procedimento.

Tutto il materiale concorsuale viene sistemato in un plico chiuso e firmato da tutti i componenti la Commissione sui lembi di chiusura.

Ferrara, 20 luglio 2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Francesco Caruso
- Prof. Sergio Marchisio
- Prof. Maurizio Maresca
- Prof. Roberto Mastroianni
- Prof. Massimo Condinanzi